

COME ATTUARE
l'alternanza
scuola-lavoro
E TRARNE VANTAGGIO

MANUALE PRATICO PER AZIENDE E SCUOLE



Il documento è stato redatto nell'ambito delle attività promosse dal Gruppo Tecnico "Sviluppo del Capitale Umano" di Unindustria

Prima stesura – maggio 2017

Aggiornamento al 20 settembre 2017

Come attuare l'**alternanza** scuola-lavoro e trarne vantaggio

Introduzione	1
1. Cosa si intende per Alternanza Scuola-lavoro	2
2. Evoluzione normativa	2
3. Le novità introdotte con la Legge 107/2015 “La buona scuola”	3
4. I vantaggi per le imprese	4
5. Alternanza, stage e apprendistato	5
6. I soggetti ospitanti	6
7. Gli incentivi per le imprese	7
8. Il registro nazionale per l’alternanza scuola-lavoro	7
9. I costi dell’alternanza	8
10. Formazione per la sicurezza e sorveglianza sanitaria	9
11. Come sono articolate le ore di alternanza	9
12. I tutor	10
13. Gli insegnanti e la loro formazione	10
14. L’attivazione dei percorsi di alternanza	10
15. La progettazione dell’alternanza	11
16. La valutazione e la certificazione	13
17. Il Bollino per l’Alternanza di Qualità (BAQ) di Confindustria	14
18. Il Bollino Impresa in ITS (BITS)	14
19. L’ASL per i tecnici e per i licei	15
20. Idee per costruire il proprio modello di alternanza	18
Appendice – I materiali di riferimento	52

Introduzione

Gli ultimi dati OCSE, contenuti nel rapporto 2017 sull'Italia, confermano la tendenza registrata da tempo sullo *skill mismatch*, il divario tra le competenze ricercate dalle imprese e le professionalità offerte dal sistema dell'istruzione, che rimane uno tra i più elevati dei Paesi oggetto dell'indagine.

Parimenti, anche secondo gli ultimi dati diffusi da Unioncamere riguardo alle previsioni di occupazione per il primo trimestre del 2017, le imprese denunciano difficoltà nel reperire capitale umano di livello adeguato per il 20% delle assunzioni previste.

L'alternanza scuola-lavoro è uno strumento che punta proprio a fornire una risposta alla necessità di sviluppare competenze che siano spendibili nel mondo del lavoro e ridurre la distanza tra la formazione scolastica e il contesto aziendale e produttivo.

Le misure introdotte a questo riguardo dalla Legge 107 del 2015, "La buona scuola", appaiono quindi le più ambiziose di tutta la riforma, avendo sancito l'obbligatorietà dell'alternanza per tutte le scuole superiori, compresi i licei. Una volta a regime, questo nuovo corso arriverà a coinvolgere quasi 1,5 milioni di studenti.

Nonostante gli evidenti limiti della legge e dei suoi decreti attuativi, che ancora non prevedono incentivi adeguati per i datori di lavoro, molte imprese sembrano aver colto la recente evoluzione normativa per rafforzare le relazioni con gli istituti scolastici ed avviare programmi, a volte anche complessi, di "formazione on the job", investendo parte della loro attività progettando percorsi formativi mirati insieme agli insegnanti e ai dirigenti scolastici.

Questi casi di *best practices* rappresentano un patrimonio importante, la cui diffusione e valorizzazione può rappresentare un veicolo utile per far comprendere a tutte le aziende le opportunità che possono nascere dalla realizzazione di un'alternanza di qualità, capace di coniugare la didattica alla specializzazione tecnica e alle competenze trasversali da impiegare in ogni contesto lavorativo.

Da diversi anni Unindustria promuove iniziative sperimentali con l'obiettivo di individuare, insieme alle aziende, i modelli più efficaci di alternanza e collaborazione con le scuole, svolgendo un ruolo di facilitazione e intermediazione tra i soggetti coinvolti.

Il duplice obiettivo di mettere in luce, da una parte, le esperienze più significative ed esemplari e, dall'altra, offrire un supporto in termini di metodo, hanno condotto all'elaborazione di questo manuale, che nasce con l'intento di diffondere tra le aziende e le scuole uno strumento agile di consultazione, costantemente aggiornabile ed integrabile con ulteriore materiale aggiuntivo.

Il documento è strutturato quindi come un percorso guidato alle informazioni utili per realizzare un progetto di alternanza scuola-lavoro, partendo da tutta la documentazione ad oggi disponibile, alla quale si fa riferimento, anche in appendice, con i relativi link.

1. Cosa si intende per Alternanza Scuola-lavoro

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica innovativa basata sull'integrazione tra il mondo dell'istruzione e quello lavorativo.

Concretamente l'alternanza consiste nell'attuazione di un percorso composto da moduli di formazione in aula e periodi di apprendimento pratico in azienda o presso altri enti e istituzioni, con la finalità di offrire agli studenti la possibilità di applicare fattivamente in ambito lavorativo le conoscenze teoriche acquisite.

All'interno del nostro sistema educativo l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per ¹:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

2. Evoluzione normativa

Con l'articolo 4 della [Legge 28 marzo 2003, n.53](#) viene introdotta nel sistema educativo italiano la **possibilità** per i giovani dai 15 ai 18 anni di realizzare il percorso formativo anche *“attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con enti, pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.”*

¹ Finalità indicate dal decreto legislativo n.77/2005, art.2.

Il successivo [Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n.77](#) ha disciplinato l'alternanza scuola-lavoro come modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo con lo scopo di far acquisire agli studenti competenze spendibili nel mercato del lavoro e favorirne l'orientamento per valorizzarne le vocazioni personali. Nell'articolo 4 viene precisato che *“i percorsi in alternanza sono dotati di una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni”*. L'alternanza viene riconosciuta come una **metodologia didattica** che realizza un collegamento organico tra le istituzioni scolastiche e formative e il mondo del lavoro consentendo la partecipazione attiva delle imprese e degli enti pubblici e privati.

Il [Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104](#), convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, ha contribuito a consolidare la metodologia dell'alternanza favorendo l'orientamento e definendo i diritti e i doveri degli studenti impegnati in percorsi di alternanza scuola-lavoro.²

3. Le novità introdotte con la Legge 107/2015 “La buona scuola”

La legge 107/2015, infine, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s.2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

- a) la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- b) la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- c) la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata;
- d) l'emanazione di un regolamento con cui è definita la “Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro”, con la possibilità, per lo studente, di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio ;

² Da “Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro – Guida per l'Impresa” redatta dalle Camere di Commercio

- e) l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008;
- f) lo stanziamento di 100 milioni di euro annui per sviluppare l'alternanza scuola lavoro nelle scuole secondarie di secondo grado a decorrere dall'anno 2016. Tali risorse finanziano l'organizzazione delle attività di alternanza, l'assistenza tecnica e il monitoraggio dei percorsi;
- g) l'affidamento al Dirigente scolastico del compito di individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e di stipulare convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei e altri luoghi della cultura, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero per i beni e le attività culturali;
- h) la stesura di una scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate, redatta dal dirigente scolastico al termine di ogni anno scolastico, in cui sono evidenziate le specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- i) la costituzione presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, a decorrere dall' a. s. 2015/16, del Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti per percorsi di alternanza (quanti giovani e per quali periodi).³

La riforma prevede quindi l'estensione dell'alternanza scuola-lavoro a tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, segnando un deciso investimento, anche in termini economici (con uno stanziamento annuo iniziale di 100 milioni di euro) e sancisce un collegamento organico tra istituti scolastici e mondo del lavoro in cui l'impresa svolge un ruolo complementare rispetto alla formazione d'aula.

Dal corrente anno scolastico 2016/2017 l'alternanza è obbligatoria per gli studenti del terzo e del quarto anno. A regime, dall'anno scolastico 2017/2018, saranno coinvolti tutti gli studenti dell'ultimo triennio.

4. I vantaggi per le imprese

Secondo gli ultimi dati pubblicati da Unioncamere, relativi al primo trimestre 2017, continua ad ampliarsi il divario tra le competenze dei giovani e le attese delle aziende, che ritengono un'assunzione su cinque di "difficile reperimento".

³ Attività di alternanza scuola lavoro – Guida Operativa per la scuola – MIUR, pag. 9

L'alternanza può essere uno strumento che aiuta ad avvicinare la formazione scolastica al mondo del lavoro ed a favorire l'orientamento dei ragazzi verso gli indirizzi formativi maggiormente richiesti.

In generale, dalle più recenti ricerche nel settore, emerge che le aziende decidono di impegnarsi in attività di alternanza scuola-lavoro per i seguenti motivi, che corrispondono ad altrettante opportunità:

- rafforzare il legame con il territorio circostante e le relazioni con gli stakeholders di riferimento, partecipando attivamente all'aggiornamento dei profili professionali e all'orientamento dei giovani verso il mercato del lavoro, nell'ambito di politiche di Corporate Social Responsibility (CSR) che conducano anche ad una maggiore visibilità e ritorno di immagine;
- trasferire professionalità e mestieri alle giovani generazioni contribuendo allo sviluppo di competenze ricercate dalle imprese e ad avvicinare la scuola al tessuto imprenditoriale locale, riducendo il mismatch con il mondo del lavoro;
- promuovere l'azienda presso gli studenti e le loro famiglie al fine di creare un futuro bacino di potenziali clienti/lavoratori (*employer branding*);
- individuare giovani che mostrino un particolare interesse per l'attività e/o il settore dell'azienda, avendo modo di testare le loro capacità e attitudini nella prospettiva di un successivo inserimento lavorativo.

La partecipazione alle attività di alternanza offre inoltre la possibilità di rendere l'azienda e le sue risorse aperte alla contaminazione dal mondo esterno, ed in particolare a spunti, idee, suggestioni, nuovi approcci provenienti dai giovani studenti.

In molti territori sono soprattutto le piccole e medie imprese più impegnate nelle relazioni con le scuole. Le piccole imprese possono anche aggregarsi per partecipare all'alternanza, individuando un tutor aziendale comune, che possa svolgere il suo ruolo a rotazione.

5. Alternanza, stage e apprendistato

Sia l'alternanza che lo stage sono caratterizzati dalla concezione dell'impresa come luogo di apprendimento, che svolge una funzione complementare all'aula o al laboratorio. Inoltre, in entrambi i casi è prevista la figura del tutor aziendale, al quale vengono affiancati i giovani coinvolti nel percorso formativo.

L'alternanza scuola-lavoro è una vera e propria metodologia didattica, un percorso strutturato e sistematico, obbligatorio per le scuole, che necessita di un forte impegno soprattutto in fase di progettazione. E' parte integrante della didattica scolastica (inserita nel Piano dell'Offerta Formativa) e presuppone la possibilità di prevedere periodi alternati

in azienda e in aula, con l'utilizzo di differenti modalità di apprendimento (formazione in aula, presso l'azienda, visite guidate nei luoghi di lavoro, impresa simulata, ecc.).

Lo stage è un'esperienza più circoscritta nel tempo, che può essere inserita in un percorso più ampio di alternanza in cui si prevedano più momenti formativi.

A differenza dell'alternanza, durante la quale il giovane che sviluppa l'esperienza rimane giuridicamente uno studente, l'apprendistato si caratterizza per essere “un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani”⁴, regolato quindi da precisi obblighi delle parti.

Con il D. lgs. 81/2015, attuativo della legge 183/2014, nota come “Jobs Act”, è stata attuata la riforma dell'apprendistato finalizzato all'acquisizione di un diploma di istruzione secondaria superiore. Questo sviluppo dell'istituto dell'apprendistato offre un'ulteriore strumento di interazione tra studenti e contesto lavorativo mirato all'acquisizione di nuove competenze.⁵

6. I soggetti ospitanti

Gli studenti che partecipano alle attività di alternanza scuola-lavoro possono essere ospitati da:

- imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del Terzo Settore;
- ordini professionali;
- musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

Le strutture ospitanti devono essere in grado di garantire:

- capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;

⁴ D. lgs. 81/2015, art. 41 e segg.

⁵ Per ulteriori approfondimenti su l'attività di alternanza con riferimento alla normative sull'apprendistato è possibile consultare il documento “Attività di alternanza scuola lavoro - Guida operativa per la scuola” (capitolo 10), a cura del MIUR (cfr. Appendice)

- capacità tecnologiche, ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;
- capacità organizzative, consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine deve essere garantita la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante.⁶

I requisiti dovranno essere indicati nel testo della convenzione e verranno accertati dalle scuole stesse.

L'impresa che si affaccia alla sfida dell'alternanza può scegliere quali attività sviluppare sulla base delle proprie specificità e caratteristiche.

7. Gli incentivi per le imprese

La legge di Bilancio 2017 ha previsto un esonero contributivo massimo di 3.250 euro annui per 3 anni per le aziende del settore privato che assumano a tempo indeterminato, anche in apprendistato (entro sei mesi dall'acquisizione del titolo di studio), dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018 gli studenti che abbiano svolto, presso il medesimo datore di lavoro, percorsi di alternanza scuola-lavoro o periodi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.

L'incentivo spetterà solo a condizione che il giovane lavoratore abbia svolto presso il datore di lavoro il quale lo assume un periodo di apprendistato duale o almeno il 30% delle ore di alternanza obbligatoria previste dalla Legge 107/2015.

Le risorse sono state stanziare dalla legge di Bilancio 2017 (7,4 milioni quest'anno) per il bonus che sarà erogato dall'Inps in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, nei limiti delle risorse disponibili.

8. Il registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro

La legge 107/15 ha ampliato notevolmente la rete delle collaborazioni legate all'alternanza, estendendone l'accesso agli ordini professionali, a musei, a settori culturali, artistici e musicali, a enti sportivi.

⁶ http://www.istruzione.it/alternanza/chi_puo_essere_struttura_ospitante.shtml

Per facilitare l'individuazione dei partner è stato costituito, presso le Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura (CCIAA) territorialmente competenti, un apposito **Registro nazionale per l'alternanza**, articolato in **due sezioni**:

- a) un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza;
- b) una sezione speciale del registro delle imprese, di cui all'articolo 2188 del codice civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola-lavoro.

L'iscrizione al registro, completamente gratuita per le imprese, può essere effettuata accedendo al sito <https://scuolalavoro.registroimprese.it/rasl/home>, dove è possibile reperire la Guida per l'impresa e sono disponibili tutte le informazioni utili a partecipare ai progetti di alternanza scuola-lavoro.

All'interno del registro, ogni impresa può riportare il numero massimo di studenti da accogliere e i periodi dell'anno in cui svolgere la formazione.

A seguito di un accordo tra il MIUR e il Ministero del Lavoro, nell'area aperta e consultabile del registro è possibile per l'azienda segnalare anche la disponibilità ad assumere alunni con il nuovo apprendistato di primo livello.

Le convenzioni per l'alternanza possono essere stipulate anche con imprese, musei e luoghi di cultura e di arte, istituzioni, che non sono presenti nel Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro. La mancata iscrizione del soggetto ospitante nel suddetto Registro non preclude, quindi, la possibilità, da parte del suddetto soggetto, di accogliere studenti per esperienze di alternanza.

9. I costi dell'alternanza

L'azienda deve principalmente assicurare la presenza del tutor aziendale, che abbia le competenze adeguate ad affiancare gli studente in azienda. A carico dell'azienda vi sono, inoltre, i costi per la formazione specifica sulla sicurezza.

Alla scuola competono, invece:

- i costi dei trasporti degli studenti dalla scuola all'azienda (in alcuni casi, soprattutto quando i siti aziendali sono difficilmente raggiungibili dai mezzi pubblici, l'azienda può però decidere di contribuire prevedendo dei trasferimenti ad hoc a proprie spese);
- i costi per la copertura assicurativa INAIL e quelli per la responsabilità civile verso terzi (tutte le informazioni al riguardo sono disponibili nella [Circolare INAIL n. 44 del 21 novembre 2016](#));
- la formazione generale in materia di salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel caso in cui l'attività in azienda degli studenti si protrae per l'intera giornata, anche le spese per il vitto sono in genere a carico della scuola. E' facoltà dell'azienda elargire buoni pasto agli studenti. Se viene espressa tale disponibilità, questa va formalizzata in sede di convenzione.

10. Formazione per la sicurezza e sorveglianza sanitaria

Lo studente in alternanza è equiparabile a tutti gli effetti al lavoratore (cfr. art. 2 D. Lgs 81/08). Di conseguenza il datore di lavoro è tenuto a una serie di adempimenti normativi. Tra essi rilevano:

- obbligo di sorveglianza sanitaria. In caso di minorenni l'esito deve essere comunicato a chi ha la potestà genitoriale ⁷;
- obbligo di dotazione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) idonei rispetto al rischio di mansione (la cui spesa può essere a carico della scuola se stabilito preventivamente all'interno della Convenzione).

La Legge 107/2015 prevede che sia a carico della scuola il compito di organizzare corsi di formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008.

La formazione sul rischio specifico è invece responsabilità dell'azienda.

Per ridurre gli oneri sulla formazione specifica sulla sicurezza le aziende e gli Uffici Scolastici Regionali hanno la facoltà di siglare accordi territoriali con soggetti ed enti competenti nell'erogare questo tipo di formazione (tra questi l'INAIL).

11. Come sono articolate le ore di alternanza

La legge 107/2015 prevede 400 ore di alternanza obbligatoria sul triennio (classi terze, quarte e quinte) degli istituti tecnici e professionali e 200 ore sul triennio dei licei.

Le ore previste riguardano l'insieme delle attività in cui si articolano i percorsi di alternanza: periodo in azienda, impresa formativa simulata, formazione sulla sicurezza, moduli di approfondimento del tessuto produttivo locale, ecc. Tutte le attività, a parte il periodo ospitato dall'azienda, possono essere svolte anche a scuola.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro si possono svolgere anche durante i periodi di sospensione delle attività didattiche e all'estero.

⁷ Cfr. Manuale "[Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola](#)" edizione 2013, a cura dell'Inail e del Miur (in particolare i Capitoli 13 e 15)

12. I tutor

Nello svolgimento delle attività di alternanza gli studenti vengono seguiti da un tutor scolastico e da un tutor aziendale, che si occupano di co-progettare il piano formativo (insieme agli altri insegnanti di riferimento), verificarne il corretto svolgimento e rilevare gli esiti dell'apprendimento.

Il tutor aziendale, che può essere un dipendente dell'azienda o un collaboratore esterno, dovrà redigere un report finale sull'attività dello studente e sull'efficacia del percorso.

13. Gli insegnanti e la loro formazione

Gli insegnanti svolgono nell'alternanza la funzione fondamentale di illustrare agli studenti l'intero percorso, fornendo un quadro completo delle attività e indicazioni sui loro diritti e doveri, e di spiegare il raccordo tra il percorso di alternanza e i programmi scolastici.

Alcuni docenti svolgeranno inoltre la funzione di tutor e progetteranno i percorsi congiuntamente ai referenti aziendali.

Il particolare ruolo attribuito ai docenti richiede alcune competenze specifiche che possono essere acquisite sia con l'esperienza che con un adeguato processo formativo, che si può svolgere anche presso l'impresa.

Per approfondire il tema, un riferimento utile è la pagina dedicata alla formazione dei docenti nel sito de MIUR:

http://www.istruzione.it/alternanza/formazione_docenti.shtml

in cui è anche disponibile il link al Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 formulato dallo stesso Ministero:

<https://www.slideshare.net/miursocial/piano-per-la-formazione-dei-docenti-il-documento>

14. L'attivazione dei percorsi di alternanza

I percorsi di ASL si attivano con la firma della Convenzione tra scuola e impresa a cui vanno allegati la valutazione dei rischi e il Patto formativo dello studente contenente il modulo di adesione ai percorsi di alternanza scuola-lavoro.

La Convenzione (una per ogni collaborazione tra scuola e impresa) contiene:

1. anagrafica della scuola e della struttura ospitante;

2. natura delle attività che lo studente è chiamato a svolgere durante il periodo di alternanza scuola lavoro all'interno della struttura ospitante;
3. individuazione degli studenti coinvolti nell'attività di alternanza;
4. durata del singolo percorso formativo nell'ambito delle ore complessive di alternanza scuola lavoro;
5. identificazione dei referenti degli organismi interni ed esterni all'istituzione scolastica;
6. tutor interno scolastico o formativo e tutor esterno;
7. informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
8. eventuali risorse economiche impegnate per la realizzazione del progetto di alternanza scuola lavoro;
9. strutture e know-how messi a disposizione dalla struttura ospitante;
10. obblighi e responsabilità dell'istituzione scolastica e della struttura ospitante;
11. modalità di acquisizione della valutazione dello studente sull'efficacia e sulla coerenza del percorso di alternanza scuola lavoro con il proprio indirizzo di studio;
12. criteri e indicatori per il monitoraggio del progetto.

Alla convenzione viene allegato il **patto formativo**, documento con cui lo studente si impegna, tra l'altro, a rispettare determinati obblighi in alternanza (rispetto di persone e cose, abbigliamento e linguaggio adeguati all'ambiente, osservanza delle norme aziendali di orari, di igiene, sicurezza e salute, riservatezza relativamente ai dati acquisiti in azienda), a conseguire le competenze in esito al percorso, a svolgere le attività secondo gli obiettivi, i tempi e le modalità previste, seguendo le indicazioni del tutor esterno e del tutor interno e facendo ad essi riferimento per qualsiasi esigenza o evenienza.

Il **progetto di alternanza** va invece inserito all'interno del piano dell'offerta formativa (POF) della scuola.⁸

15. La progettazione dell'alternanza

L'attività di alternanza è costituita da un percorso articolato da realizzare in contesti operativi diversi con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa.

⁸ Tutti i moduli sono disponibili su <http://www.istruzione.it/alternanza/modulistica.shtml>

L'efficacia dell'alternanza non può prescindere, quindi, da una forte co-progettazione tra la scuola (i docenti referenti ed il tutor scolastico) e l'azienda, comprendendo sia la strutturazione della formazione sia il controllo e la valutazione.

L'alternanza va programmata in una prospettiva pluriennale, sviluppando un progetto che copra tutto il triennio e che sia inserito all'interno del Piano dell'Offerta Formativa.

La partecipazione dell'azienda ad un progetto di alternanza non implica tuttavia necessariamente un impegno triennale, poiché il monte ore indicato dalla legge 107/2015 si riferisce all'insieme delle attività previste, che possono comprendere:

- incontri di orientamento al mercato del lavoro e al lavoro in azienda;
- formazione specialistica attraverso moduli didattici realizzati con le imprese;
- visite in azienda;
- accesso ai laboratori delle imprese;
- percorsi strutturati sulle competenze trasversali;
- stage in azienda;
- impresa formativa simulata.

Tali attività vengono combinate tra di loro a seconda del tipo di scuola, del contesto, e anche delle caratteristiche degli studenti.

Il periodo da svolgersi in azienda è in genere preceduto da un periodo di preparazione in aula, e successivamente accompagnato da momenti di raccordo in aula con la formazione scolastica, per concludersi con la valutazione effettuata congiuntamente tra il tutor scolastico e quello aziendale.

La progettazione include anche la descrizione degli esiti di apprendimento, che è alla base del riconoscimento dei crediti e della certificazione finale anche per un eventuale passaggio dello studente ad esperienze di apprendistato o in altri indirizzi di studio.

La certificazione delle competenze viene attestata dall'istituzione scolastica.

Alcuni suggerimenti per una migliore progettazione:

1. partire dalle competenze, abilità e conoscenze (professionali e trasversali) che lo studente dovrà acquisire, individuate insieme tra azienda e scuola;
2. sviluppare i compiti e le attività conseguenti che derivano per lo studente (funzionali al percorso formativo del giovane);
3. preferibile sviluppare una progettazione triennale e personalizzata sul singolo studente;

4. prevedere l'ingresso in azienda degli studenti a partire dal quarto anno, in modo che nel terzo anno possano ricevere una preparazione adeguata unitamente alla formazione sulla sicurezza da parte della scuola.

16. La valutazione e la certificazione

Al fine di rilevare le competenze acquisite dallo studente durante l'alternanza, al termine del percorso sia il tutor scolastico che il tutor aziendale compileranno una scheda di valutazione finale in cui assegneranno un punteggio per ognuno degli indicatori concordati tra scuola e azienda e inseriti nel Progetto Formativo.

Le competenze acquisite dagli studenti sono certificate dalla scuola sulla base dei report di valutazione presentate dai tutor al Consiglio di classe.

La validazione delle competenze spetta al dirigente scolastico e al rappresentante legale dell'azienda.

La certificazione riconosce crediti formativi allo studente che sono validi per l'ammissione all'anno successivo di studi o al conseguimento del titolo finale.

Tutti i dati utili all'orientamento e all'accesso al mondo del lavoro, le competenze acquisite e anche le esperienze di alternanza, sono contenute nel curriculum dello studente ⁹.

Il dirigente scolastico, al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni per percorsi di alternanza, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.¹⁰

In sede di Esame di stato le esperienze di alternanza scuola-lavoro vengono valutate sia nell'ambito della terza prova sia nel colloquio individuale.

Con la riforma dell'Esame di Stato (che inciderà sulla "Maturità" dell'anno scolastico 2018/2019) l'alternanza scuola-lavoro diventa inoltre requisito necessario per l'accesso alle prove.

⁹ Legge 107/2015 art. 1 comma 28

¹⁰ Attività di alternanza scuola lavoro – Guida Operativa per la scuola – MIUR, pag. 28

17. Il Bollino per l'Alternanza di Qualità (BAQ) di Confindustria

Confindustria, in sinergia con le sue Associazioni territoriali e di Categoria, promuove il Bollino per l'Alternanza di Qualità, ovvero un riconoscimento rilasciato alle imprese che si distinguono per la realizzazione di percorsi di Alternanza scuola-lavoro di elevata qualità attivando collaborazioni virtuose con scuole secondarie di secondo grado e centri di formazioni professionale.

Il Bollino per l'Alternanza di Qualità (BAQ) nasce con l'obiettivo di:

- favorire le partnership tra scuole e imprese;
- creare le condizioni affinché le scuole possano realizzare percorsi di crescita per i ragazzi;
- innalzare la qualità dei percorsi di alternanza scuola-lavoro che coinvolgono gli studenti.

Per ottenere il Bollino, le imprese potranno presentare la domanda a partire dall'anno scolastico 2017/2018, attraverso la piattaforma dedicata che Confindustria metterà a punto entro il mese di ottobre e potranno ricevere assistenza alla compilazione dal referente di progetto dell'Ufficio Capitale Umano di Unindustria.

La valutazione terrà conto del numero delle collaborazioni attivate con le scuole, dell'eccellenza dei progetti sviluppati e del grado di co-progettazione dei percorsi di alternanza. Il Bollino avrà validità annuale e verrà riconosciuto sulla base delle attività svolte durante l'anno scolastico in corso. Unindustria, sulla base della segnalazione informatica, assegnerà il bollino e lo consegnerà alla azienda.

18. Il Bollino Impresa in ITS (BITS)

Un'ulteriore iniziativa promossa da Confindustria, in sinergia con le sue Associazioni territoriali e di Categoria, finalizzata a valorizzare il ruolo e l'impegno delle imprese a favore dell'inserimento occupazionale delle nuove generazioni, riguarda il BITS, riconoscimento conferito alle imprese che si distinguono per aver attivato partnership virtuose con gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) o con gli enti dell'Alta Formazione Professionale presenti nella Provincia Autonoma di Trento partecipando alle loro attività o ospitando studenti in stage.

La finalità del Bollino è di promuovere gli ITS, nonché di innalzare la qualità dei loro percorsi, far emergere e diffondere le esperienze sviluppate nei territori e incentivare la Responsabilità Sociale delle Imprese.

Per ottenere il Bollino, le imprese associate a Confindustria potranno presentare la domanda a partire dall'anno scolastico 2017/2018, attraverso la piattaforma dedicata che Confindustria metterà a punto entro il mese di ottobre 2017 e potranno ricevere assistenza

alla compilazione del Formulario dal referente di progetto dell'Ufficio Capitale Umano di Unindustria.

La valutazione terrà conto dell'appartenenza dell'azienda alla Fondazione ITS, del grado di collaborazione con l'ITS (docenze, orientamento, utilizzo laboratori aziendali), dell'accoglienza degli studenti ITS in stage e delle ore trascorse in azienda.

Qualora la procedura abbia esito positivo, sarà Unindustria stessa, sulla base della segnalazione informatica, a conferire il Bollino (BITS) all'azienda.

Il BITS indicherà l'anno di riferimento in cui si sono svolte le attività con l'ITS.

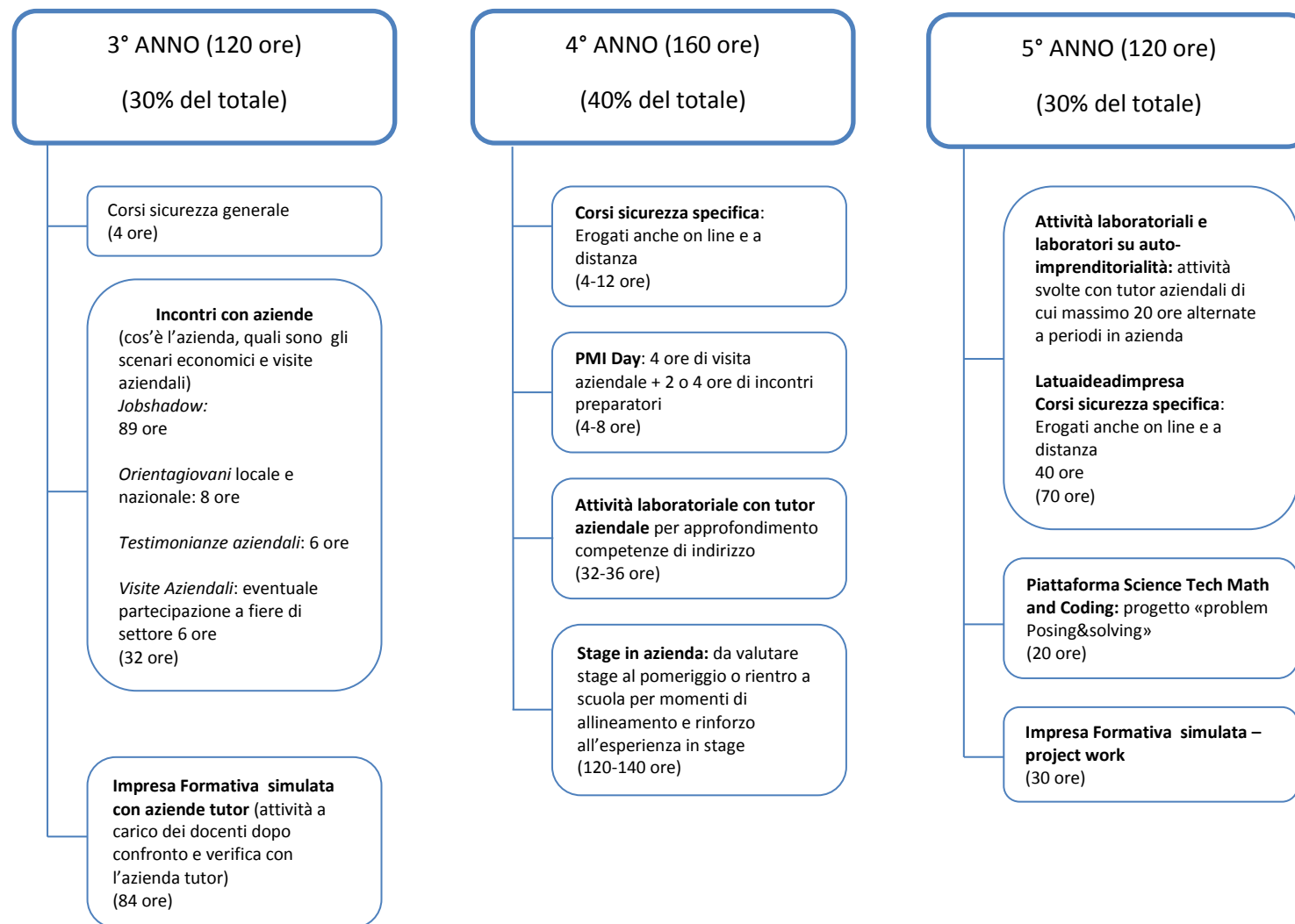
Con l'inizio del nuovo anno formativo (es. 2018/19), l'azienda potrà richiedere il BITS successivo (es. BITS 2019) ma potrà continuare ad esporre anche il BITS riconosciuto in precedenza.

19. L'ASL per i tecnici e per i licei

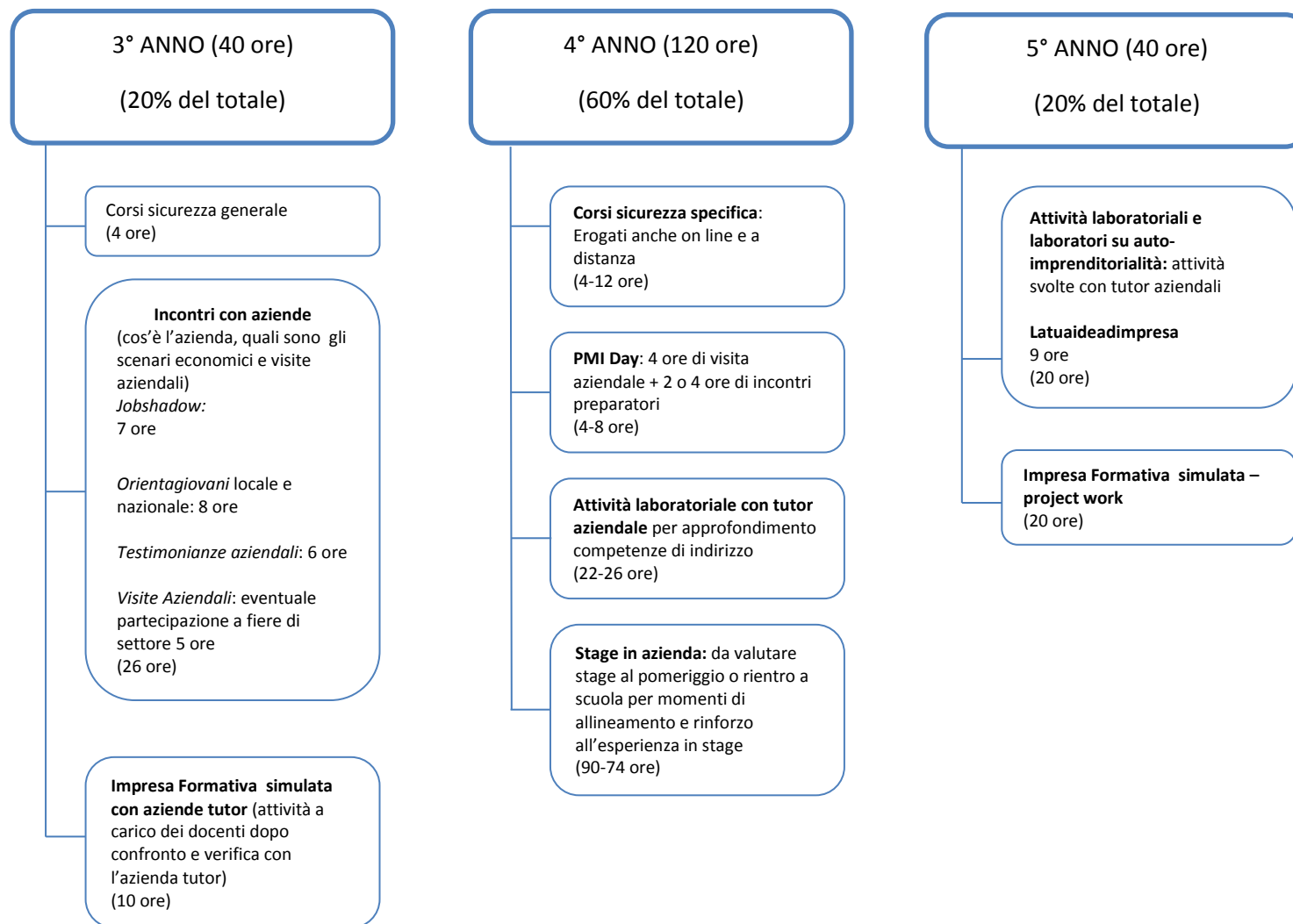
Alle attività di alternanza scuola-lavoro possono partecipare gli istituti tecnici, i licei e le istituzioni formative accreditate dalle Regioni per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione. In questo caso la quota di ore da dedicare all'alternanza dipende dalla normativa regionale che disciplina l'Istruzione e la Formazione e può essere molto più rilevante.

Di seguito si propongono due modelli di articolazione dell'alternanza, elaborati dalla Task Force di Confindustria per l'ASL, differenziati per i licei e per gli istituti tecnici o professionali, in cui si prevedono tipologie di attività e durata maggiormente adatte alla scuola di riferimento.

Schema delle attività di alternanza scuola-lavoro per gli istituti tecnici e professionali



Schema delle attività di alternanza scuola-lavoro per i licei



20. Idee per costruire il proprio modello di alternanza

La presente sezione è strutturata in due parti: la prima descrive, in forma di “scheda-progetto” le esperienze di alternanza realizzate all'interno di un campione di aziende; la seconda presenta alcune progettualità caratterizzate da particolari metodologie e da una struttura più complessa ed articolata.

Tutti i modelli presentati possono comunque offrire esempi riproducibili per scuole ed aziende, identificando i casi più realizzabili a seconda delle specificità proprie del contesto di riferimento.

Come accennato in precedenza, il manuale rappresenta un “work in progress” in costante aggiornamento. Pertanto, tale sezione potrà essere implementata con ulteriori schede progettuali o modelli che saranno via raccolti e catalogati.

SCHEDA PROGETTO N. 1

Nome Azienda	A2A S.p.A.
Settore	Servizi di pubblica utilità - Il Gruppo rappresenta il secondo produttore nazionale di energia, il secondo operatore nelle reti di distribuzione dell'elettricità e uno tra i primi nelle reti del gas e del ciclo idrico. Leader italiano nei servizi ambientali e nel teleriscaldamento, il Gruppo investe in nuove tecnologie IoT (Internet of Things) e offre soluzioni per le smart city
N. di dipendenti	9799
N. Tutor aziendali coinvolti	N. 23 Esperti di Settore
Funzione tutor aziendale	Resp. Settore Ambiente Resp. Amministrazione e finanza Resp. Settore reti e calore Resp. Settore generazione e trading
N. Scuole coinvolte, Tipologia (Istituto, Liceo, etc.), Territorio di riferimento	n. 12 Istituti Scolastici, di cui 11 ITIS e 1 Liceo Scientifico, distribuiti in Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Campania, Calabria e Sicilia.
Sede attività di alternanza	Sede di Milano e Impianti A2A distribuiti nei seguenti territori: Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Campania, Calabria e Sicilia.
Articolazione dell'alternanza	Il progetto di Alternanza proposto da A2A coinvolgerà gli studenti delle classi terze (a.s. 2016-2017) di diversi indirizzi (elettronica-elettrotecnica, meccanica-meccatronica, biotecnologie e chimica materiali, amministrazione, finanza e marketing, informatica e telecomunicazioni e un Liceo Scientifico), accompagnandoli fino al 5° anno (anno scolastico 2018-2019). Il progetto alternanza scuola-lavoro prevede una serie di incontri, presso ciascun Istituto coinvolto, con testimonianze di esperti di settore del Gruppo A2A, interventi della Protezione Civile e project work. In seguito ci sarà la possibilità, per 100 studenti, di svolgere un tirocinio presso le diverse sedi territoriali del Gruppo A2A. Gli studenti avranno inoltre la possibilità di visitare gli impianti di A2A per conoscere e toccare con mano l'organizzazione e le specifiche attività di un impianto.
Modalità di individuazione delle competenze da acquisire	Prima dell'avvio del progetto di Alternanza presso ciascun Istituto è stata prevista una fase di co-progettazione – che coinvolge tutor esterno (Esperto di settore A2A) e tutor interno (docente scolastico referente del progetto Alternanza A2A) - funzionale a raccogliere le esigenze di ciascun Istituto, a condividere la programmazione didattica dell'indirizzo di studi coinvolto nel progetto, a formulare i contenuti da veicolare durante le attività formative e ad declinare le competenze in uscita riportate nel progetto formativo di Alternanza Scuola Lavoro.
Modalità di individuazione degli studenti da parte dell'azienda (se prevista)	Gli studenti che realizzeranno un'esperienza di stage presso le sedi di A2A saranno segnalati da ciascun istituto nel corso dell'anno scolastico 2017-2018 secondo criteri di meritocrazia. Il numero previsto di studenti in stage presso le diverse sedi di A2A varia in funzione delle disponibilità.

Tipologia di attività svolta e indicazione del numero di ore	Visite presso gli stabilimenti (4 ore) Workshop sull'organizzazione aziendale (2 ore) Simulazione di colloqui di lavoro Attività laboratoriali Attività di stage (188 ore) Formazione degli studenti presso la scuola (116 ore) Formazione dei docenti (16 ore) Project Work (92 ore) Altro: ☒ ☒ ☐ ☐ ☒ ☒ ☒ ☒ ☐
Tematiche affrontate durante il progetto di alternanza	• Cultura ambientale • Employer Branding • Gender Balance
Modalità di monitoraggio e valutazione del progetto di alternanza	Nel corso della realizzazione del progetto verranno realizzati dei momenti di follow up tra il team di progetto A2A e i tutor esterni (Esperti di Settore A2A) per monitorare l'andamento delle attività formative e il livello di partecipazione degli studenti all'iniziativa formativa. Inoltre, i Tutor Esterni (Esperti di settore A2A) realizzeranno degli incontri periodici nel corso del triennio con i docenti scolastici (tutor interni, referenti del progetto Alternanza A2A) con l'obiettivo di condividere evidenze segnalate e/o concordare azioni correttive di riprogettazione delle attività formative in funzione della programmazione didattica strutturata da ciascun Istituto.
Eventuali attività sostenute dall'azienda	<i>Nessuna</i>
Altre informazioni di interesse	

SCHEDA PROGETTO N. 2

Nome Azienda	ABB S.p.A.- ABB SACE Division
Settore	Metalmeccanico
N. di dipendenti	672
N. Tutor aziendali coinvolti	3
Funzione tutor aziendale	Risorse Umane – Ingegneria – Qualità
N. Scuole coinvolte, Tipologia (Istituto, Liceo, etc.), Territorio di riferimento	1 – I.T.I.S. – Frosinone
Sede attività di alternanza	Stabilimento ABB di Frosinone
Articolazione dell'alternanza	Classi coinvolte: Dalla classe terza fino alla classe quinta. Periodo di permanenza in azienda: mar – aprile anni 2009-2010-2011 Numero studenti coinvolti nelle attività di alternanza:10 Numero studenti coinvolti nello stage:10 Numero di attività di alternanza o stage:23 lezioni in aula nell'arco del triennio e tirocinio di 4 settimane nel periodo 14 giugno-9 luglio 2010 Ripartizione delle attività nel corso dell'anno scolastico all'interno del progetto
Modalità di individuazione delle competenze da acquisire	Individuati dal Consiglio di Classe
Modalità di individuazione degli studenti da parte dell'azienda (se prevista)	Studenti dell'ITIS ad indirizzo sia tecnico che meccanico, compresi tra i 15 e i 19 anni, che avessero fatto richiesta di adesione
Tipologia di attività svolta e indicazione del numero di ore	Visite presso gli stabilimenti Workshop sull'organizzazione aziendale Simulazione di colloqui di lavoro Attività laboratoriali Attività di stage Formazione degli studenti presso la scuola Formazione dei docenti Project Work Altro: formazione d'aula c/o ABB si 160 si
Tematiche affrontate durante il progetto di alternanza	Collaudo e manutenzione di apparecchiature elettriche; realizzazione di disegni meccanici, pezzi meccanici, controlli di qualità, assemblaggi, manutenzioni; lettura di disegni meccanici e schemi elettrici
Modalità di monitoraggio e valutazione del progetto di alternanza	Monitoraggio esterno a cura dell'Ufficio Scolastico regionale per il Lazio Monitoraggio interno a cura del comitato tecnico scientifico costituitosi
Eventuali attività sostenute dall'azienda	Pasto mensa

SCHEDA PROGETTO N. 3

Nome Azienda	EDIL GERO S.r.l.																		
Settore	Costruzioni Generali – Appalti pubblici e privati - Sviluppo Immobiliare																		
N. di dipendenti	10 + indotto																		
N. Tutor aziendali coinvolti	4																		
Funzione tutor aziendale	Amministratore / Titolare – N.2 Geometri – N.1 Ragioniere																		
N. Scuole coinvolte, Tipologia (Istituto, Liceo, etc.), Territorio di riferimento	Istituto Tecnico CAT – Geometri MATTEUCCI – Roma Municipio III																		
Sede attività di alternanza	Cantiere Via Del Casale Rocchi, 22 - Ufficio Via dei Prati Fiscali, 253																		
Articolazione dell'alternanza	Classe III formata da 18 studenti; Classe IV da 16 Studenti. Il progetto prevede che gli studenti eseguano quasi totalmente le 400 ore di alternanza presso la nostra organizzazione nel triennio; Le due classi eseguono congiuntamente delle visite in cantiere di una giornata per vedere le varie fasi del cantiere, potendo apprendere ed approfondire le diversità sulle lavorazioni, materiali, attrezzature e maestranze impegnate; I soli ragazzi della IV eseguono, a coppie da 2 studenti e tutti in turnazione, una settimana in sede da 40 ore e una in cantiere da altrettante 40 ore, entrando nel dettaglio delle attività svolte e collaborando attivamente con i tutor aziendali, andando a svolgere concretamente qualche attività lavorativa. La stessa attività verrà replicata nel quinto anno.																		
Modalità di individuazione delle competenze da acquisire	Collaborazione attiva fra i tutor aziendali con il referente designato dalla scuola ed i professori. Allineamento fra programma scolastico ed attività della nostra società (ufficio/cantiere). Il percorso permette agli studenti di acquisire una conoscenza concreta del settore delle costruzioni, delle attività svolte dalle aziende operanti in tale realtà e di tutte le figure professionali impegnate nei vari cicli produttivi, coinvolgendoli direttamente in qualche attività.																		
Tipologia di attività svolta e indicazione del numero di ore	<table border="0"> <tr> <td>Visite presso gli stabilimenti</td><td> 80 </td></tr> <tr> <td>Workshop sull'organizzazione aziendale</td><td> 40 </td></tr> <tr> <td>Simulazione di colloqui di lavoro</td><td> 5 </td></tr> <tr> <td>Attività laboratoriali</td><td> 50 </td></tr> <tr> <td>Attività di stage</td><td> 160 </td></tr> <tr> <td>Formazione degli studenti presso la scuola</td><td> 50 </td></tr> <tr> <td>Formazione dei docenti</td><td> </td></tr> <tr> <td>Project Work</td><td> </td></tr> <tr> <td>Altro:</td><td> 15 </td></tr> </table>	Visite presso gli stabilimenti	80	Workshop sull'organizzazione aziendale	40	Simulazione di colloqui di lavoro	5	Attività laboratoriali	50	Attività di stage	160	Formazione degli studenti presso la scuola	50	Formazione dei docenti		Project Work		Altro:	15
Visite presso gli stabilimenti	80																		
Workshop sull'organizzazione aziendale	40																		
Simulazione di colloqui di lavoro	5																		
Attività laboratoriali	50																		
Attività di stage	160																		
Formazione degli studenti presso la scuola	50																		
Formazione dei docenti																			
Project Work																			
Altro:	15																		

Tematiche affrontate durante il progetto di alternanza	Tutte le attività lavorative svolte dall'azienda vengono condivise con gli studenti, spiegate e ove possibile fatte concretamente eseguire.
Modalità di monitoraggio e valutazione del progetto di alternanza	Confronto continuo fra addetti aziendali, responsabile della scuola e professori; feedback degli studenti continuamente verificati; riscontro presso i genitori degli alunni di quanto condiviso a casa dai ragazzi.
Eventuali attività sostenute dall'azienda	Spese generali per attuazione dell'attività di alternanza; costo personale addetto (tutor).
Altre informazioni di interesse	Riscontro positivo sia dai docenti, che dalle famiglie e soprattutto dai ragazzi; Percentualmente alto il numero dei ragazzi che mostrano interesse nelle attività che vanno a svolgere, nonché ottima preparazione di molti di loro; dimostrata molta volontà nell'apprendere cose nuove inerenti l'attività lavorativa del settore.

SCHEDA PROGETTO N. 4

Nome Azienda	ENEL ITALIA
Settore	Elettrico
N. di dipendenti	32.130 in Italia
N. Tutor aziendali coinvolti	40
Funzione tutor aziendale	Formazione on the job degli apprendisti- interfaccia con tutor scolastico su programmi e valutazione dell'esperienza aziendale.
N. Scuole coinvolte, Tipologia (Istituto, Liceo, etc.), Territorio di riferimento	14 Istituti tecnici distribuiti sul territorio nazionale: biennio 2014-2016 A. Avogadro- Torino, G. Marconi Piacenza, A. Pacinotti Mestre, A. Meucci Firenze, G. Marconi Civitavecchia, Fermi-Gadda-Napoli, Giorgi- Brindisi. Biennio 2016-2018 Giorgi- Milano, Kennedy-Pordenone, Buccari Marconi Cagliari, Galilei Sani- Latina, B. Focaccia Salerno, E. Scalfaro Catanzaro, Vittorio Emanuele III- Palermo
Sede attività di alternanza apprendistato	Istituti individuati in base al criterio della vicinanza geografica alle sedi aziendali in cui si era manifestata esigenza di nuove assunzioni/ Centrali termiche e Unità di Rete.
Articolazione dell'alternanza apprendistato	Persone coinvolte: 145 studenti programma triennio 2014- 2017 e 140 studenti nuovo programma triennio 2016-2019. L'apprendistato ha coinvolto gli studenti dal 4° anno di 7 istituti tecnici del settore Tecnologico ad indirizzo Elettronica ed elettrotecnica, individuati in base al criterio della vicinanza geografica alle sedi aziendali in cui si era manifestata l'esigenza di nuove assunzioni. In ogni istituto è stata formata una classe Enel. Il modello prevede un percorso formativo complessivo di 36 mesi, articolato in due fasi: ✓ Prima fase: 23 mesi di apprendistato di primo livello per il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore. La prima fase si svolge durante il 4° e il 5° anno dell'istituto tecnico ad indirizzo "elettronica ed elettrotecnica" e si conclude con il diploma e la valutazione di merito dell'azienda sul percorso effettuato. ✓ Seconda fase: 13 mesi di apprendistato di secondo livello/professionalizzante per il conseguimento della qualificazione professionale ai fini contrattuali di "elettricista di base". Tale fase si svolge senza soluzione di continuità con la precedente e consente di saldare la fase "scuola- lavoro" con quella professionalizzazione aziendale.
Modalità di individuazione delle competenze da acquisire	I programmi di laboratorio e di training on the job sono stati definiti a livello centrale con il supporto di tecnici della distribuzione e della produzione e vagliati dai responsabili di safety delle aree interessate. Dopo l'avvallo della Società, essi sono stati condivisi con i referenti MIUR e con i Dirigenti scolastici degli Istituti individuati. Percorso formativo incentrato prevalentemente sul laboratorio e riguardante le discipline di indirizzo basilari per l'operaio Enel, cioè "elettrotecnica ed elettronica"; per queste discipline sono state individuate le conoscenze in concreto più attinenti al mestiere e focalizzati i contenuti sulle specificità della realtà industriale. Costante monitoraggio da parte dell'ISFOL (rapporto annuale). Particolare focus sulle modalità di osservazione e sviluppo <i>soft skills</i>- innovazione, <i>problem solving</i>, senso di responsabilità, lavorare in team, spirito critico, proattività, capacità relazionale e di adattarsi a

	contesti nuovi- che risultano essenziali, accanto alla preparazione scolastica, per un proficuo inserimento in azienda.																		
Modalità di individuazione degli studenti da parte dell'azienda	L'individuazione degli apprendisti è compiuta dall'Azienda nel rispetto delle pari opportunità di accesso con iter conoscitivo mediante somministrazione di questionari di orientamento professionale ed effettuazione di un colloquio individuale, al fine di evidenziare motivazioni, attitudini, conoscenze, anche in ragione del ruolo da svolgere in azienda. La procedura di selezione degli apprendisti è attivata a fronte di un numero di candidature adeguato alla formazione di una classe e congruo con le consolidate prassi in materia.																		
Tipologia di attività svolta e indicazione del numero di ore	<table> <tr> <td>Visite presso gli stabilimenti</td><td> </td></tr> <tr> <td>Workshop sull'organizzazione aziendale</td><td> </td></tr> <tr> <td>Simulazione di colloqui di lavoro</td><td> </td></tr> <tr> <td>Attività laboratoriali</td><td> </td></tr> <tr> <td>Attività di stage</td><td> x </td></tr> <tr> <td>Formazione degli studenti presso la scuola</td><td> x </td></tr> <tr> <td>Formazione dei docenti</td><td> x </td></tr> <tr> <td>Project Work</td><td> x </td></tr> <tr> <td>Altro:</td><td> </td></tr> </table>	Visite presso gli stabilimenti		Workshop sull'organizzazione aziendale		Simulazione di colloqui di lavoro		Attività laboratoriali		Attività di stage	x	Formazione degli studenti presso la scuola	x	Formazione dei docenti	x	Project Work	x	Altro:	
Visite presso gli stabilimenti																			
Workshop sull'organizzazione aziendale																			
Simulazione di colloqui di lavoro																			
Attività laboratoriali																			
Attività di stage	x																		
Formazione degli studenti presso la scuola	x																		
Formazione dei docenti	x																		
Project Work	x																		
Altro:																			
Tematiche affrontate durante il progetto	Elettronica ed elettrotecnica applicata a impianti di generazione e strutture di distribuzione elettrica.																		
Modalità di monitoraggio e valutazione del progetto	La valutazione degli apprendisti si è sostanzialmente sviluppata attraverso le seguenti modalità: - Momenti strutturati di verifiche e di somministrazione di test, eseguiti a valle dei moduli formativi svolti in aula, al fine di testare il grado di apprendimento delle conoscenze dei singoli; - Esercitazioni di attività operative nei centri di formazione/cantieri didattici; - Osservazione del periodo di training on the job sviluppatosi nel periodo estivo tra il primo ed il secondo anno; - Colloqui gestionali e osservazione dei comportamenti messi in atto dagli apprendisti per verificare la rispondenza degli stessi ai valori aziendali ed alle competenze- soft skills- oggetto del progetto di formazione. Tali valutazioni- effettuate congiuntamente dai docenti, dai Tutor aziendali e dal Referente tecnico Scientifico del progetto- sono state riportate in specifiche schede di valutazione individuale (con sezioni dedicate sia ai comportamenti/capacità che alle conoscenze/abilità riferite ai moduli indicati nel piano formativo individuale) e schede relative all'andamento complessivo del progetto (strutturate tramite una valutazione congiunta dell'esito conseguito in funzione degli obiettivi posti di conoscenze, capacità, comportamenti). Le predette valutazioni sono state periodicamente condivise anche con il Tutor Scolastico dell'Istituto, nell'ottica di un dialogo costante tra scuola ed azienda e di attivazione di azioni congiunte di miglioramento. Per garantire il raccordo tra l'attività didattica svolta nella scuola e quella realizzata in azienda, è inoltre prevista nelle Convenzioni almeno una giornata per interventi di formazione, a carico dell'Azienda, destinata prioritariamente al docente tutor scolastico e tutor aziendali per la condivisione della progettazione, la gestione dell'esperienza, la valutazione dei risultati.																		

Eventuali attività sostenute dall'azienda	Retribuzione corrisposta agli apprendisti da settembre 2015 a giugno 2016= 870.000 £
Altre informazioni di interesse	Punti di forza del progetto: - Collaborazione tra scuole e Azienda - Azione congiunta dei tutor scolastici ed aziendali - Utilizzo efficace da parte delle Scuole degli strumenti di flessibilità previsti dall'Autonomia - Positivo inserimento degli studenti nel contesto lavorativo - Crescita personale e professionale degli studenti

SCHEDA PROGETTO N. 5

Nome Azienda	ENI								
Settore	Energia								
N. di dipendenti	Circa 20.000 in Italia								
N. Tutor aziendali coinvolti	Oltre 15 i tutor – circa 120 i docenti interni coinvolti Provenienti da diverse aree tecniche e di staff, a seconda della tipologia dei percorsi didattici di alternanza								
Funzione tutor aziendale	Provenienti da diverse aree tecniche e di staff, a seconda della tipologia dei percorsi didattici di alternanza								
N. Scuole coinvolte, Tipologia (Istituto, Liceo, etc.), Territorio di riferimento	N.88 - Licei ed Istituti Tecnici e Professionali (esclusi istituti che hanno frequentato percorsi solo in e-learning)								
Sede attività di alternanza	Sedi Direzionali – Impianti Eni – Centro di formazione								
Articolazione dell'alternanza	Il programma di alternanza scuola-lavoro si articola su percorsi che possono integrare diversi moduli formativi, a seconda delle esigenze scolastiche e delle disponibilità aziendali: a) MODULI DIDATTICI IN PRESENZA - rappresentano il «cuore» del programma formativo, con approfondimento di tematiche tecniche, organizzative e gestionali proprie del know-how aziendale; l'obiettivo è quello di far conoscere le principali attività operative e i profili professionali che operano in azienda, raccontati e descritti direttamente da chi lavora in Eni. b) WORKSHOP DI ORIENTAMENTO - introduzione alla vita lavorativa nelle grandi organizzazioni, attraverso role play, test e simulazioni per stimolare la riflessione su come le capacità personali entrano in gioco nei ruoli organizzativi; approfondimenti su come si elabora il CV e come si affronta un colloquio di lavoro. c) VISITE SCOLASTICHE - della durata di diversi giorni, presso realtà energetiche non solo Eni della Val D'Agri (Basilicata) e, prossimamente, di altre regioni dove Eni è presente con insediamenti importanti. L'iniziativa è rivolta a istituti scolastici provenienti da tutta Italia. d) CORSI IN E-LEARNING - della durata complessiva di 15 ore, suddivisi in 5 moduli: Chi siamo e cosa facciamo – Come lavoriamo – Il mondo dell'energia – Le competenze trasversali. Alcuni moduli disciplinari sono erogati in lingua inglese; la piattaforma permette il tracciamento della fruizione e dei test finali.								
Modalità di individuazione delle competenze da acquisire	Tutor esterno congiuntamente con tutor interno								
Modalità di individuazione degli studenti da parte dell'azienda (se prevista)	A cura degli Istituti								
Tipologia di attività svolta e indicazione del numero di ore	Percorso tipo <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td>Visite presso gli stabilimenti – 1 giornata</td> <td style="text-align: center;">☐</td> </tr> <tr> <td>Workshop sull'organizzazione aziendale – ½ giornata</td> <td style="text-align: center;">☐</td> </tr> <tr> <td>Simulazione di colloqui di lavoro – ½ giornata</td> <td style="text-align: center;">☐</td> </tr> <tr> <td>Attività laboratoriali – 3 giorni</td> <td style="text-align: center;">☐</td> </tr> </table>	Visite presso gli stabilimenti – 1 giornata	☐	Workshop sull'organizzazione aziendale – ½ giornata	☐	Simulazione di colloqui di lavoro – ½ giornata	☐	Attività laboratoriali – 3 giorni	☐
Visite presso gli stabilimenti – 1 giornata	☐								
Workshop sull'organizzazione aziendale – ½ giornata	☐								
Simulazione di colloqui di lavoro – ½ giornata	☐								
Attività laboratoriali – 3 giorni	☐								

	Attività di stage – 2 settimane (occasionale) Formazione degli studenti presso la scuola Formazione dei docenti Project Work – 5 gg.(occasionale) Altro: E-learning – 15 ore ☒ ☐ ☐ ☒ ☒
Tematiche affrontate durante il progetto di alternanza	Tra le tematiche affrontate: le attività tecniche di estrazione idrocarburi, processi di raffinazione, HSE – sicurezza d'impianti e ambientale, energie rinnovabili, archivio storico, competenze personali
Modalità di monitoraggio e valutazione del progetto di alternanza	Questionari di fine percorso in presenza; questionario di apprendimento per il percorso e-learning
Eventuali attività sostenute dall'azienda	Vitto e, in alcuni casi, trasporto
Altre informazioni di interesse	- Circa 5.200 studenti a livello nazionale saranno coinvolti entro il 2018 (3.300 a maggio 2017) - Preliminare protocollo di intesa con MIUR e MLPS; - Stipulati in alcuni casi accordi con Uffici Scolastici Regionali

SCHEDA PROGETTO N. 6

Nome Azienda	LOMBARDINI S.r.l. A SOCIO UNICO
Settore	Industria metalmeccanica
N. di dipendenti	Totale = 853, unita' locale = 144
N. Tutor aziendali coinvolti	
Funzione tutor aziendale	Responsabili reparto/settore
N. Scuole coinvolte, Tipologia (Istituto, Liceo, etc.), Territorio di riferimento	I.I.S. C. Rosatelli, I.T.E. L. Savoia - Rieti
Sede attività di alternanza	Stabilimento di Rieti – Via E. Greco, 8/10
Articolazione dell'alternanza	Classi: 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a ; Periodi: settimanali, quindicinali, mensili; Nr. studenti: 16 (gruppi di 4/settimana) Ore: complessive nel triennio 400, settimanali: 40 = 8/g.
Modalità di individuazione delle competenze da acquisire	Schede
Modalità di individuazione degli studenti da parte dell'azienda (se prevista)	Merito scolastico
Tipologia di attività svolta e indicazione del numero di ore	Workshop sull'organizzazione aziendale ☒ Simulazioni di colloqui di lavoro ☐ Attività laboratoriali ☐ Attività di stage ☒ Formazione degli studenti presso la scuola ☐ Formazione dei docenti ☐ Project Work ☐ Altro: ☒ Visite presso gli stabilimenti
Tematiche affrontate durante il progetto di alternanza	Sicurezza, qualità, organizzazione, comportamento, aspetti lean
Modalità di monitoraggio e valutazione del progetto di alternanza	Diario giornaliero, schede di valutazione
Eventuali attività sostenute dall'azienda	Tutoraggio, mensa
Altre informazioni di interesse	Nell'ambito delle disposizioni emanate dalla legge, accogliimento degli studenti in azienda ed inserimento in vari reparti produttivi o servizi con la modalità di affiancamento per ciascun studente di un tutor; possibilità di corsi di gruppo in materia di sicurezza, organizzazione, regole e comportamento in azienda, concetti lean.

SCHEDA PROGETTO N. 7

Nome Azienda	ORIENTA S.p.A.
Settore	Agenzia per il lavoro
N. di dipendenti	150 dipendenti diretti; oltre 4500 lavoratori in somministrazione.
N. Tutor aziendali coinvolti	45
Funzione tutor aziendale	Orientamento, Bilancio di Competenze e Formazione
N. Scuole coinvolte, Tipologia (Istituto, Liceo, etc.), Territorio di riferimento	60 scuole in tutta Italia
Sede attività di alternanza	Presso gli istituti scolastici e nelle filiali Orienta
Articolazione dell'alternanza	Diversi percorsi che coinvolgono studenti delle classi 3, 4 e 5 di licei, istituti professionali e tecnici di tutta Italia. Il Lavoro che cambia spiegato ai giovani è il tour promosso per le scuole d'Italia che coinvolge oltre 10.000 studenti, con l'obiettivo di creare un ponte tra il mondo del lavoro e la scuola. Ogni incontro si sviluppa sotto forma di tavola rotonda a cui prendono parte, in qualità di relatori, HR Manager e più in generale rappresentanti del mondo del lavoro e delle istituzioni. Le tematiche affrontate traggono spunto dai capitoli del libro “Nove mosse per il futuro” scritto da Giuseppe Biazzo, Amministratore Delegato di Orienta. I relatori attraverso le loro testimonianze raccontano ad una platea composta da 400-500 studenti delle classi 3, 4 e 5, le sfide e i cambiamenti del mondo del lavoro e rispondono direttamente alle domande che gli vengono poste dai giovani partecipanti. Ad ogni studente è rilasciato un attestato di frequenza valido come ore spese nei programmi obbligatori di alternanza scuola- lavoro. Ecco alcune delle tappe del tour: -Roma 11 Aprile 2016 ISS Leonardo Da Vinci - Firenze 18 Aprile 2016 ISIS “P. Gobetti – A. Volta”, - Torino 22 aprile 2016 l’ISS “A. Avogadro - Pescara 25 novembre 2016 IPSIAS “Di Marzio-Michetti”- - Mirandola (MO) 16 dicembre 2016 Istituto tecnico G.Galilei - Verona 12 gennaio 2017 Liceo A. Messedaglia - Milano 18 gennaio 2017 Educandato statale E.Setti Carraro - Milano 21 febbraio 2017 Istituto Maria Consolatrice -Legnago (VR) 22 Febbraio 2017 Liceo “G.Cotta” -Brescia 26 Aprile 2017 Licei Leonardo e Nicolò Coperico Per l'anno scolastico 2017/2018 sono già in programma altre 20 date Corsi di formazione sulla Sicurezza Generale, della durata di 4 ore, per far acquisire agli studenti delle classi 3, 4 e 5 una Formazione sufficiente ed adeguata in materia di Salute e Sicurezza secondo quanto previsto dall'accordo Stato Regioni. Da Gennaio 2016 ad oggi sono stati organizzati 115 corsi e formati oltre 1800

	studenti di licei, istituti professionali e tecnici. MYYourJob, portale indipendente di Orientamento, è uno strumento che orienta i giovani nella ricerca del lavoro: attraverso la navigazione guidata per aree professionali, è possibile scoprire le caratteristiche e i dettagli di ciascuna professione, valutandone con cura tutti gli aspetti. Ogni utente compila un bilancio di competenze elaborato da esperti orientatori, che consente di ottenere un quadro generale delle abilità e attitudini/potenzialità della risorsa. Workshops sulla ricerca attiva del lavoro, organizzati direttamente presso le scuole. Gli esperti Orienta incontrano gli studenti delle classi 4 e 5 degli istituti superiori, con l'obiettivo di fornire strumenti e consigli utili per la ricerca di lavoro: dalla redazione del CV fino colloquio di selezione. Nella Regione Lazio Orienta SpA, è soggetto ospitante di studenti per il percorso di alternanza scuola lavoro. Da gennaio 2016 ad oggi oltre 20 studenti hanno svolto uno stage presso una delle filiali Orienta.																		
Modalità di individuazione delle competenze da acquisire	Rapporto sinergico tra tutor Orienta e Tutor scolastici																		
Modalità di individuazione degli studenti da parte dell'azienda (se prevista)	A cura dei referenti scolastici dell'Alternanza Scuola Lavoro																		
Tipologia di attività svolta e indicazione del numero di ore	<table> <tr> <td>Visite presso gli stabilimenti</td> <td> </td> </tr> <tr> <td>Workshop sull'organizzazione aziendale</td> <td>☒</td> </tr> <tr> <td>Simulazione di colloqui di lavoro</td> <td>☒</td> </tr> <tr> <td>Attività laboratoriali</td> <td> </td> </tr> <tr> <td>Attività di stage</td> <td>☒</td> </tr> <tr> <td>Formazione degli studenti presso la scuola</td> <td>☒</td> </tr> <tr> <td>Formazione dei docenti</td> <td> </td> </tr> <tr> <td>Project Work</td> <td> </td> </tr> <tr> <td>Altro: Portale di Orientamento e Bilancio di competenze</td> <td>☒</td> </tr> </table>	Visite presso gli stabilimenti		Workshop sull'organizzazione aziendale	☒	Simulazione di colloqui di lavoro	☒	Attività laboratoriali		Attività di stage	☒	Formazione degli studenti presso la scuola	☒	Formazione dei docenti		Project Work		Altro: Portale di Orientamento e Bilancio di competenze	☒
Visite presso gli stabilimenti																			
Workshop sull'organizzazione aziendale	☒																		
Simulazione di colloqui di lavoro	☒																		
Attività laboratoriali																			
Attività di stage	☒																		
Formazione degli studenti presso la scuola	☒																		
Formazione dei docenti																			
Project Work																			
Altro: Portale di Orientamento e Bilancio di competenze	☒																		
Tematiche affrontate durante il progetto di alternanza	Orientamento al lavoro, Bilancio di competenze, Sicurezza dei lavoratori secondo l'Accordo Stato Regioni																		
Modalità di monitoraggio e valutazione del progetto di alternanza	Questionari di valutazione; feedback tra i soggetti coinvolti nel percorso di alternanza																		
Eventuali attività sostenute dall'azienda	Le iniziative Orienta per l'alternanza scuola lavoro sono erogate in forma gratuita. Per approfondire le tematiche affrontate durante gli eventi "Il Lavoro che cambia spiegato ai giovani", ogni classe che partecipa riceve una copia omaggio del libro "Nove mosse per il Futuro", scritto da Giuseppe Biazzo Ad Orienta in collaborazione con il giornalista Filippo di Nardo.																		
Altre informazioni di interesse	Per informazioni formazione@orienta.net																		

SCHEDA PROGETTO N. 8

Nome Azienda	SICAMB S.p.A.																		
Settore	Aerospazio – Metalmeccanico																		
N. di dipendenti	356																		
N. Tutor aziendali coinvolti	6																		
Funzione tutor aziendale	Quality Manager; Production Manager; HR Manager; Supervisor Mechanical workshop; Technical Office Manager; Financial Manager.																		
N. Scuole coinvolte, Tipologia (Istituto, Liceo, etc.), Territorio di riferimento	Coinvolti 3 Istituti Tecnici della Provincia di Latina																		
Sede attività di alternanza	Sicamb SpA																		
Articolazione dell'alternanza	Classi coinvolte: II, IV, V. Periodo di permanenza in azienda: da 2 a 5 settimane; Numero studenti coinvolti nelle attività di alternanza: 20; Numero studenti coinvolti nello stage: 12; Numero di attività di alternanza o stage: 7; Ripartizione delle attività nel corso dell'anno scolastico all'interno del progetto: durante l'anno scolastico e nel periodo estivo.																		
Modalità di individuazione delle competenze da acquisire	Tutor Interno, Tutor Scolastico, Ufficio HR Sicamb, Responsabile Alterna Scolastico																		
Modalità di individuazione degli studenti da parte dell'azienda	Concordata con il Responsabile scolastico dell'alterna scuola-lavoro.																		
Tipologia di attività svolta e indicazione del numero di ore	<table border="1"> <tr> <td>Visite presso gli stabilimenti</td> <td>64</td> </tr> <tr> <td>Workshop sull'organizzazione aziendale</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Simulazione di colloqui di lavoro</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Attività laboratoriali</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Attività di stage</td> <td>3000</td> </tr> <tr> <td>Formazione degli studenti presso la scuola</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Formazione dei docenti</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Project Work</td> <td>32</td> </tr> <tr> <td>Altro:</td> <td>120</td> </tr> </table>	Visite presso gli stabilimenti	64	Workshop sull'organizzazione aziendale	4	Simulazione di colloqui di lavoro	10	Attività laboratoriali	20	Attività di stage	3000	Formazione degli studenti presso la scuola	4	Formazione dei docenti	0	Project Work	32	Altro:	120
Visite presso gli stabilimenti	64																		
Workshop sull'organizzazione aziendale	4																		
Simulazione di colloqui di lavoro	10																		
Attività laboratoriali	20																		
Attività di stage	3000																		
Formazione degli studenti presso la scuola	4																		
Formazione dei docenti	0																		
Project Work	32																		
Altro:	120																		
Tematiche affrontate durante il progetto di alternanza	Tecniche, Organizzative, Produttive, Manageriali																		
Modalità di monitoraggio e valutazione del progetto di alternanza	Colloquio di valutazione e feedback del tutor esterno verso il ragazzo e repertori delle competenze utilizzati																		
Eventuali attività sostenute dall'azienda	Trasporti e vitto																		
Altre informazioni di interesse	Il percorso di alterna scuola lavoro si svolge seguendo le linee guida delineate dal Progetto Traineeship																		

SCHEDA PROGETTO N. 9

Nome Azienda	SKYLAB STUDIOS S.r.l.																
Settore	Servizi innovativi per il turismo e i beni culturali																
N. di dipendenti	3																
N. Tutor aziendali coinvolti	1																
Funzione tutor aziendale	Socio e direttore marketing																
N. Scuole coinvolte, Tipologia (Istituto, Liceo, etc.), Territorio di riferimento	- Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Vincenzo Cardarelli" di Tarquinia (VT) - Università degli Studi della Tuscia (Viterbo) – DISTU e DISUCOM																
Sede attività di alternanza	- Sede Operativa Skylab Studios srl - Università degli Studi della Tuscia (Viterbo)																
Articolazione dell'alternanza	- Progetto Alternanza presso la nostra sede con gli studenti del 3° e 4° Superiore dell'ISS "Vincenzo Cardarelli" di Tarquinia. Attività di aggiornamento Database commerciale, studio di tematiche inerenti a progetti di valorizzazione dei Beni Culturali che l'azienda sta seguendo e sessioni di "Brainstorming" per lo sviluppo di nuove idee progettuali. - Progetto Alternanza in collaborazione con l'Università della Tuscia svoltosi presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo: Seminario presso l'ateneo per gli studenti del corso di Laurea triennale con illustrazione dell'evoluzione della comunicazione digitale e le nuove opportunità di sviluppo che si presentano con le nuove tecnologie. - Progetto Alternanza in collaborazione con l'Università della Tuscia svoltosi presso il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici che coinvolge due licei di Viterbo nella ricerca, preparazione e stesure di testi e contenuti per la creazione di un contenitore con le informazioni turistiche di Viterbo e Provincia.																
Modalità di individuazione delle competenze da acquisire	- Docente Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Vincenzo Cardarelli" di Tarquinia (VT) - Docente Università degli Studi della Tuscia (Viterbo)																
Modalità di individuazione degli studenti da parte dell'azienda (se prevista)	L'individuazione degli studenti è a discrezione dei docenti. L'individuazione degli Istituti o Atenei con i quali collaborare si è basata sul criterio delle materie di studio affini al core business dell'azienda.																
Tipologia di attività svolta e indicazione del numero di ore	<table border="0"> <tr> <td>Visite presso gli stabilimenti</td> <td>☒</td> </tr> <tr> <td>Workshop sull'organizzazione aziendale</td> <td>☒</td> </tr> <tr> <td>Simulazione di colloqui di lavoro</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>Attività laboratoriali</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>Attività di stage</td> <td>☒</td> </tr> <tr> <td>Formazione degli studenti presso la scuola</td> <td>☒</td> </tr> <tr> <td>Formazione dei docenti</td> <td>☐</td> </tr> <tr> <td>Project Work</td> <td>☒</td> </tr> </table>	Visite presso gli stabilimenti	☒	Workshop sull'organizzazione aziendale	☒	Simulazione di colloqui di lavoro	☐	Attività laboratoriali	☐	Attività di stage	☒	Formazione degli studenti presso la scuola	☒	Formazione dei docenti	☐	Project Work	☒
Visite presso gli stabilimenti	☒																
Workshop sull'organizzazione aziendale	☒																
Simulazione di colloqui di lavoro	☐																
Attività laboratoriali	☐																
Attività di stage	☒																
Formazione degli studenti presso la scuola	☒																
Formazione dei docenti	☐																
Project Work	☒																

Tematiche affrontate durante il progetto di alternanza	L'evoluzione della comunicazione Le nuove tecnologie L'importanza dell'analisi dei mercati di riferimento La creatività
Modalità di monitoraggio e valutazione del progetto di alternanza	Valutazione scritta dei singoli studenti per i propri docenti. Feedback verbale agli studenti sull'esperienza svolta in azienda.
Eventuali attività sostenute dall'azienda	N/A
Altre informazioni di interesse	

SCHEDA PROGETTO N. 10

Nome Azienda	SOFTLAB Laboratori per la produzione industriale del software S.p.A.
Settore	Information Technology
N. di dipendenti	453
N. Tutor aziendali coinvolti	1 Tutor, responsabile del coordinamento delle attività
Funzione tutor aziendale	Analista Capo progetto
N. Scuole coinvolte, Tipologia (Istituto, Liceo, etc.), Territorio di riferimento	2 ITIS, 2 IIS, 2 Liceo Scientifico
Sede attività di alternanza	Sede operativa azienda: Via Valentino Mazzola, 66 00142 Roma
Articolazione dell'alternanza	2016 – 2017 totale 5 classi seguite per un periodo di una settimana per classe n. 1 classe - ITIS Faraday n. 2 classi - IIS Alberti n. 2 classi - ITIS Fermi 2015 – 2016 totale 7 classi seguite per un periodo di una settimana per classe n. 2 classi - Liceo Volterra n. 2 classi - IIS Ambrosoli n. 2 classi - ITIS Faraday n. 1 classe – Liceo Pasteur 2013 – 2014 totale 1 classe seguita per un periodo di una settimana per classe n. 1 classe – ITIS Faraday 2009 - 2010 totale 2 classi seguite per un periodo di una settimana per classe n. 2 classi – ITIS Fermi Per ogni singolo stage sono stati ospitati gruppi da 5 a 20 ragazzi e ragazze, per un Totale di 246 studenti.
Modalità di individuazione delle competenze da acquisire	Talvolta concordate con i professori, altre volte si è seguito un percorso pre-strutturato dall'azienda
Modalità di individuazione degli studenti da parte dell'azienda (se prevista)	A discrezione della scuola

Tipologia di attività svolta e indicazione del numero di ore	Visite presso gli stabilimenti	☒
	Workshop sull'organizzazione aziendale	☒
	Simulazione di colloqui di lavoro	☒
	Attività laboratoriali	☒
	Attività di stage	☒
	Formazione degli studenti presso la scuola	☒
	Formazione dei docenti	☐
	Project Work	☒
	Altro:	☒
Tematiche affrontate durante il progetto di alternanza	Orientamento al lavoro, employing, sviluppo software applicativo	
Modalità di monitoraggio e valutazione del progetto di alternanza	Schede di valutazione	
Eventuali attività sostenute dall'azienda	Nessuna	
Altre informazioni di interesse	E' stato privilegiato nella ricerca delle soluzioni il metodo brainstorming, feedback, reporting	

SCHEDA PROGETTO N. 11

Nome Azienda	TIM S.p.A		
Settore	Telecomunicazioni		
N. di dipendenti	45.819 (organico a Febbraio 2017)		
N. Tutor aziendali coinvolti	24 Maestri di Mestiere		
Funzione tutor aziendale	HR Ecosystem & Partnerships		
N. Scuole coinvolte, Tipologia (Istituto, Liceo, etc.), Territorio di riferimento	Le 24 scuole superiori coinvolte nella IX edizione del Network Scuola impresa TIM sono così distribuite:		
	NAPOLI	ITIS	ITIS Volta
	BOLOGNA	ITIS	IIS Belluzzi Fioravanti
		ITIS	ITI Aldini Valeriani Sirani
	ROMA	ITIS	ITIS Pacinotti
		Liceo	Virgilio
		ITIS	ITIS Armellini
	GENOVA	ITIS	ITIS Majorana
	MILANO	ITIS	ITIS Ettore Molinari
		ITIS	ITIS Torricelli
		Liceo	Leopardi
		Liceo	Volta
	TORINO	ITIS	ITIS Grassi
		Liceo	IIS Copernico Luxemburg
		ITIS	I.T.I.S. Peano
		Liceo	Liceo scientifico Galileo Ferraris
	BARI	ITIS	ITI Marconi
	CAGLIARI	ITIS	I.T.I. Scano
	CATANIA	ITIS	ITI Marconi
		Liceo	Liceo scientifico Galileo Galilei
		Liceo	Liceo scientifico Principe Amedeo
	PONTEDERA	ITIS	ITIS Marconi
	PISA	Liceo	Liceo Ulisse Dini
	TRENTO	Liceo	Liceo scientifico Da Vinci
ITIS		ITT Buonarroti	
Sede attività di alternanza	Sedi scolastiche e strutture TIM sul territorio nazionale, sede ELIS per il Summer Camp		
Articolazione dell'alternanza	Il progetto Network scuola Impresa realizzato da TIM in collaborazione con il Centro ELIS è giunto alla IX edizione nell'anno scolastico 2016-17. Si tratta di un progetto di Alternanza Scuola –Lavoro a carattere annuale, che coinvolge gli allievi del III e IV anno (circa 30 studenti) delle scuole convenzionate su tutto il territorio nazionale. Le macro attività previste dal progetto dedicato ad approfondire la tematica della DIGITAL INCLUSION sono: 1. Formazione allievi: erogazione di un intervento formativo su un tema aziendale condiviso con la scuola. Il corso di durata compresa fra 15 e 30 ore è erogato dal personale aziendale, individuato dall'azienda e chiamato con l'appellativo di Maestro di Mestiere, con il supporto organizzativo del docente scolastico, referente dell'alternanza scuola-lavoro. 2. Visita alle strutture di Innovation di TIM (Joint Open Labs e #TIMWCAP)		

	3. SUMMER CAMP per uno studente per ciascuna scuola durante il periodo estivo.
Modalità di individuazione delle competenze da acquisire	Prima dell'avvio del progetto di Alternanza, presso il CONSEL, è stata prevista una fase di co-progettazione tra il tutor esterno (Maestro di Mestiere) congiuntamente con il tutor interno (docente scolastico referente del progetto Alternanza TIM) funzionale a raccogliere le esigenze di ciascun Istituto, a condividere la programmazione didattica dell'indirizzo di studi coinvolto nel progetto, a formulare i contenuti da veicolare durante le attività formative e ad declinare le competenze in uscita riportate nel progetto formativo di Alternanza Scuola Lavoro.
Modalità di individuazione degli studenti da parte dell'azienda (se prevista)	L'individuazione degli studenti in Summer Camp è realizzata in accordo tra il tutor aziendale e tutor scolastico, concordando criteri meritocratici, a valle della valutazione di test di apprendimento.
Tipologia di attività svolta e indicazione del numero di ore	Visite presso gli stabilimenti (visite aziendali di circa 5 h) ☒ Workshop sull'organizzazione aziendale ☐ Simulazione di colloqui di lavoro ☐ Attività laboratoriali ☐ Attività di Summer Camp (64 ore) ☒ Formazione degli studenti presso la scuola (30 ore) ☒ Formazione dei docenti (16 ore) ☒ Project Work ☒ Altro: ☐
Tematiche affrontate durante il progetto di alternanza	La formazione presso le sedi scolastiche è di natura tecnico-specialistica. Le tematiche affrontate vertono sulle nuove frontiere tecnologiche delle telecomunicazioni, con focus pratico su fibre ottiche, adsl e broadband, configurazioni reti, ecc.. Il project work realizzato dagli allievi durante il Summer Camp riguarda la realtà aumentata: Augmented reality
Modalità di monitoraggio e valutazione del progetto di alternanza	Il Monitoraggio del percorso formativo è garantito tramite verifiche continue registrate all'interno di un file, per individuare eventuali criticità. Vengono raccolti durante l'anno scolastico feedback sia da parte della scuola che del personale aziendale. La motivazione degli allievi, oltre a questionari di gradimento, è valutata in base alla percentuale di frequentazione, riportata dal registro d'aula.
Eventuali attività sostenute dall'azienda	Formazione d'aula e on-line attraverso la piattaforma dedicata TIM Academy ai Maestri di Mestiere ed erogazione docenza, a loro cura, in aula.
Altre informazioni di interesse	Sperimentazione, in collaborazione con la società Alfabook, della piattaforma Scuolabook Network da attivare gratuitamente per un anno a favore delle 24 scuole coinvolte nel progetto

SCHEDA PROGETTO N. 12

Nome Azienda	UMANA S.p.A.
Settore	Agenzia per il lavoro
N. di dipendenti	Oltre 800 dipendenti diretti, 19.000 in media assunti quotidianamente in somministrazione a tempo determinato e indeterminato, anche con contratto di apprendistato
N. Tutor aziendali coinvolti	80
Funzione tutor aziendale	Orientamento e accompagnamento al lavoro
N. Scuole coinvolte, Tipologia (Istituto, Liceo, etc.), Territorio di riferimento	500 istituti e CFP di ogni tipologia coinvolti nel triennio 2016 -2019 in Italia
Sede attività di alternanza	Presso gli istituti scolastici, nelle 127 filiali Umana, in azienda
Articolazione dell'alternanza	Coinvolti nel triennio oltre 100.000 studenti delle classi 3, 4 e 5 degli istituti scolastici nel programma nazionale A Scuola di Lavoro con Umana, in: Orientalabs, workshops in plenaria sulla contrattualistica e sugli strumenti della ricerca attiva del lavoro, dal curriculum vitae efficace al colloquio di lavoro soddisfacente, a cura di orientatori professionisti di Umana che hanno coinvolto i giovani in momenti interattivi in cui gli studenti si sono cimentati in giochi di ruolo, esercizi e simulazioni volte a rafforzare il loro approccio all'impresa. Ogni studente partecipante ha ricevuto le due pubblicazioni gratuite di Umana: la guida “Conoscere i contratti lavoro. Rispettare le regole per farsi rispettare” e il quaderno innovativo “Orientarsi al lavoro contemporaneo”, per continuare ad approfondire i temi trattati prima con i docenti a scuola e poi autonomamente da casa. Sportelli del lavoro, simulazioni individuali di colloqui di selezione con feedback orientativo a cura di esperti di ricerca e selezione di Umana. In occasione di questa attività viene stilata per ciascun ragazzo la valutazione delle competenze trasversali riscontrate che va ad arricchire il loro Passaporto del Lavoro Umana. Tutti gli studenti coinvolti ricevono infatti il Passaporto del Lavoro Umana, documento personale con cui si presentano ad ogni attività, testimonianza del percorso di alternanza svolto con Umana, perfezionabile nel triennio con -visite aziendali e alle filiali Umana -testimonianze dell'imprenditore a scuola -possibilità di partecipare a Umana Job Days, al progetto di simulimpresa Latuaideadimpresa e al Festival nazionale dei giovani, sostenuti da Umana.
Modalità di individuazione delle competenze da acquisire	Orientatori e selezionatori di Umana congiuntamente ai referenti ASL di istituto
Modalità di individuazione degli studenti da parte dell'azienda	Plenarie e colloqui individuali

Tipologia di attività svolta e indicazione del numero di ore	Workshop sull'organizzazione aziendale ☐ Simulazioni di colloqui di lavoro ☐ Attività laboratoriali ☐ Attività di stage ☐ Formazione degli studenti presso la scuola ☐ Formazione dei docenti ☐ Project Work ☐ Altro: ☐
Tematiche affrontate durante il progetto di alternanza	- I servizi per la ricerca del lavoro - Il mercato del lavoro locale e le opportunità di inserimento per i giovani - Strumenti di ricerca attiva del lavoro: Lettera di presentazione, Curriculum vitae, Video Curriculum, Social e Colloquio di selezione - Aspetti normativi: le principali tipologie contrattuali rivolte ai giovani - L'apprendistato di 1° livello - Simulazioni del colloquio di lavoro individuale e feed back orientativo (Sportello del lavoro)
Modalità di monitoraggio e valutazione del progetto di alternanza	Al termine dello Sportello del lavoro individuale viene stilata per ciascuno studente una valutazione delle competenze trasversali che viene riportata sul Passaporto del Lavoro e monitora il livello acquisito di soft skills.
Eventuali attività sostenute dall'azienda	Il programma nazionale A Scuola di Lavoro con Umana è erogato da Umana in forma gratuita alle scuole e agli studenti. Ogni scuola coinvolta riceve lo Smart Kit di progetto e ogni studente che partecipa alle attività riceve il Passaporto del Lavoro, le due pubblicazioni "Conoscere i contratti lavoro. Rispettare le regole per farsi rispettare" e "Orientarsi al lavoro contemporaneo" e il gadget Umana.
Altre informazioni di interesse	Per informazioni, ascuoladilavoro@umana.it Al fine di "Rafforzare il rapporto virtuoso tra scuola e mondo del lavoro", Umana e il Miur hanno sottoscritto un Protocollo di intesa -il primo a coinvolgere una Agenzia per il lavoro sul tema alternanza- con l'obiettivo di dare impulso all'Alternanza scuola lavoro e all'Apprendistato attraverso l'orientamento all'attuale mercato del lavoro e alla somministrazione di lavoro". Il Protocollo, anche attraverso il Programma A Scuola di Lavoro con Umana, mira inoltre a favorire lo sviluppo delle competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro agli studenti e a coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione, e istruzione e formazione professionale, nella prospettiva di una sempre maggiore e vera integrazione tra scuola e lavoro.

Programma Alleanza per l'Alternanza Scuola Lavoro ELIS

Buone Imprese che vogliono contribuire allo sviluppo del capitale intellettuale del Paese costituito dai giovani

PREMESSA

ELIS (<http://www.elis.org/>) è una realtà educativa **non profit** che ha al suo centro la persona e il lavoro. Con le sue attività, propone la professionalità come servizio al **bene comune**. Si rivolge a **giovani, professionisti ed imprese** per rispondere a problemi quali il divario scuola-lavoro, la disoccupazione giovanile e lo **sviluppo sostenibile** delle organizzazioni.

ELIS è da tempo impegnata in progetti di Alternanza. In particolare, **dal 2008** ha attivo il progetto **NSI Network Scuola – Impresa** (<http://nsi.elis.org>) finalizzato a costruire una relazione tra scuole e aziende, per facilitare la diffusione tra gli studenti della cultura di impresa e favorirne l'orientamento al lavoro.

Il progetto ha coinvolto in questi anni circa **400** scuole su tutto il territorio nazionale e più di **6.000** studenti. Tra le aziende che in questi anni hanno sviluppato il progetto: Enel, Eni, Ferrovie dello Stato, Marco Polo (ACEA), Telecom Italia, Accenture, EFM, Acea Reti, Saipem, Nestlè, Coldiretti, Camera di Commercio di Roma, Porti di Roma, ANACAM, RAlway, Janssen

Il Network Scuola Impresa ha anticipato alcuni contenuti dell'Alternanza Scuola Lavoro ed è stato aggiornato nel **2016** con la nascita del **Programma Alleanza per l'Alternanza Scuola Lavoro** (<http://www.elis.org/progetto-alternanza>) per recepire le novità della riforma.

IL PROGRAMMA ALLEANZA PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ELIS

Il Programma Alleanza per l'Alternanza Scuola Lavoro nasce all'interno del **semestre** del Consorzio ELIS presieduto da Terna (<http://www.elis.org/semestre/alternanza-scuola-lavoro>), con l'obiettivo di **favorire l'innovazione didattica nel sistema formativo italiano, incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti**. Il programma è finalizzato a migliorare la formazione degli studenti, facilitando l'integrazione delle conoscenze con l'esperienza del lavoro attraverso la giusta integrazione fra i percorsi di studio e le esigenze delle comunità locali.

ELIS all'interno del programma affianca aziende e scuole in tutte le fasi di sviluppo dei progetti di alternanza, favorendo un **dialogo diretto** tra **scuola** e **impresa** per stimolarne un rapporto continuativo e fiduciario sul territorio. ELIS cura anche la **formazione** dei **docenti** e dei **professionisti d'azienda** che gestiscono le attività di alternanza con le scuole e che, come **Maestri di mestiere**, hanno il mandato di trasferire ai ragazzi il know-how aziendale durante l'anno scolastico e insegnare loro il mestiere durante l'esperienza in azienda.

La formazione per i Maestri di mestieri è finalizzata a trasferire le principali conoscenze legate al funzionamento dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro, le metodologie e gli strumenti per orientare efficacemente la co-progettazione del piano formativo con i docenti

scolastici e le competenze comunicative utili per entrare in relazione con i *Millennials*. L'obiettivo è anche stimolare la condivisione e il confronto interaziendale di esperienze e pratiche e valorizzare know how ed expertise dei Maestri di Mestiere.

All'interno del modello ELIS, vengono formati anche i docenti rispetto al proprio ruolo di tutor interni all'interno dei progetti di Alternanza. In particolare, la formazione è orientata a trasferire un metodo di lavoro per un'efficace gestione delle attività di alternanza scuola lavoro, sensibilizzare i docenti all'uso di strumenti di affiancamento e di crescita degli studenti impegnati nei percorsi di alternanza e potenziare un approccio di didattica per competenze.

A valle della formazione ELIS, **docenti e Maestri di mestiere co-progettano** i percorsi di alternanza adattandoli alle esigenze didattiche della scuola, ai bisogni di crescita e formazione degli studenti e alle caratteristiche e specificità delle aziende.

Nel modello ELIS, i progetti di Alternanza Scuola Lavoro prevedono le seguenti attività di alternanza:

- **Moduli formativi a cura dei Maestri di Mestiere aziendali:** questa attività formativa viene realizzata presso le scuole dal personale aziendale con il supporto dei docenti scolastici. L'obiettivo è portare l'esperienza aziendale a scuola e formare gli studenti su quelle competenze professionali richieste dal sistema produttivo del territorio e prepararli ad un efficace inserimento lavorativo.
- **Visite presso le sedi territoriali aziendali:** le visite hanno l'obiettivo di avvicinare gli studenti ai contesti professionali e dare concretezza alle conoscenze teoriche trasmesse in aula.
- **Project work:** i Maestri di mestiere in accordo con i docenti scolastici supportano gli studenti nella realizzazione di project work con l'obiettivo di farli sperimentare nella realizzazione di progetti reali e concreti.
- **Job shadowing presso le sedi territoriali aziendali:** le attività previste all'interno dei periodi di apprendimento in ambiente lavorativo sono finalizzate a favorire la crescita degli studenti su specifiche competenze specialistiche e trasversali, inserite nei curricula degli studenti. L'esperienza di alternanza può avere una durata variabile dalle 2 alle 4 settimane e viene tipicamente svolta in due periodi dell'anno scolastico: febbraio e giugno.
- **Summer camp/Laboratori territoriali:** campi di lavoro in cui, attraverso simulazioni di impresa e attività nei laboratori aziendali, i ragazzi sperimentano problemi concreti del mondo lavorativo e imparano a lavorare in team

L'Alleanza al momento vede coinvolte:

- 20 imprese Italiane. Tra le aziende aderenti al programma: A2A, ADR, ADS, ANAS, Autogrill, BMW, BNL, Campari, ENEL, GSE, Huawei, Illycaffè, Iren, Nissan, NTT DATA, QUI!Group, Rai Way, Saipem, SEA, Simav, Terna, TIM, Wind Tre;
- più di **100** scuole sull'**70%** del territorio Italiano;
- **50** Maestri di Mestiere aziendali formati;
- **128** docenti formati;
- **3.250** studenti raggiunti;
- **382** esperienze in alternanza scuola lavoro.

A titolo esemplificativo, nella tabella sottostante è riportata la struttura generale di un progetto di Alternanza Scuola Lavoro triennale.

Anno Scolastico	Attività
2016-2017	• Modulo formativo a cura dei Maestri di Mestiere • Visite aziendali presso le sedi territoriali aziendali
Classe III	
2017-2018	• Modulo formativo a cura dei Maestri di Mestiere • Attività di alternanza scuola lavoro presso le sedi territoriali aziendali
Classe IV	
2018-2019	• Modulo formativo a cura dei Maestri di Mestiere • Project Work
Classe V	

Le ore di ciascuna attività vengono definite da scuola e azienda nell'attività di co-progettazione dei singoli percorsi di alternanza.

Il modello di alternanza scuola-lavoro promosso da Eni per licei e istituti tecnico-professionali

PREMESSA

Eni è una delle tre aziende vincitrici della XII edizione del concorso nazionale Orientagiovani 2016, lanciato da Confindustria. Eni è stata premiata per il suo investimento in formazione e orientamento, realizzato attraverso una serie di iniziative integrate, recentemente arricchite in maniera importante dal progetto alternanza scuola-lavoro e dal progetto di apprendistato di primo livello. Entrambi i progetti sono stati inseriti nel Protocollo firmato l'8 giugno 2016 da Eni con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e successivamente ampliato il 25 luglio 2016.

Eni offre agli studenti dei licei e degli Istituti tecnico-professionali l'opportunità di avvicinarsi al mondo del lavoro e di conoscere più da vicino le principali attività e le competenze richieste da un grande gruppo industriale del settore Oil&Gas.

IL PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il progetto non mira soltanto al trasferimento di conoscenze tecniche specialistiche ma punta a dare una visione del contesto energetico, a fornire un contributo all'orientamento professionale dei ragazzi permettendo loro di vedere da vicino i ruoli professionali tipici dell'azienda, a fornire spunti per maturare competenze trasversali utili ad inserirsi ed integrarsi nel mondo del lavoro.

Il programma coinvolgerà circa 5.200 studenti nel triennio 2016-18 con programmi in presenza.

A maggio 2017 3.300 studenti circa, provenienti da 88 scuole, hanno preso parte a percorsi formativi in presenza; inoltre circa 9.000 studenti di 66 scuole di tutto il territorio nazionale hanno partecipato ai soli corsi di e-learning.

I punti di forza del progetto Eni sono rappresentati da:

Sperimentazione dell'integrazione con il mondo della scuola su più fronti: l'attivazione sia di percorsi di alternanza che di contratti di apprendistato permette all'azienda e al mondo scolastico di sperimentare sul campo due diverse modalità di integrazione di cui una più breve, ma più estensiva (l'alternanza), e l'altra più strutturata, ma necessariamente rivolta ad un minor numero di studenti (l'apprendistato).

Metodologia flessibile: sulla base delle esigenze scolastiche, possono essere erogati percorsi di alternanza sia a distanza (potenzialmente su tutto il territorio nazionale) che in presenza; per questi ultimi è possibile un adattamento dei programmi didattici.

Acquisizione di molteplici competenze: il programma è costruito (i) per fornire conoscenze trasversali di base per chi si affaccia per la prima volta al mondo del lavoro ed in particolare a quello di un'azienda complessa ed articolata quale Eni (la struttura e il funzionamento di un'azienda, le regole e gli aspetti di sicurezza legati all'ambiente di lavoro, ecc.); (ii) per focalizzare le competenze personali necessarie per integrarsi nel contesto lavorativo (comunicazione, team working, ecc.) e (iii) per trasmettere agli studenti le conoscenze di base connesse ai principali processi aziendali (produttivi, commerciali,

amministrativi, ecc.). Tale impostazione consente di offrire percorsi di alternanza fruibili dagli studenti sia degli istituti tecnico-professionali che dei licei.

Orientamento multidisciplinare: grazie alla molteplicità dei ruoli aziendali coinvolti durante i corsi e agli approfondimenti sulle competenze personali, gli studenti hanno la possibilità di esplorare le proprie propensioni e orientarsi sulle scelte professionali/formative che dovranno fare al termine degli studi.

Come applicazione esemplificativa del programma di alternanza in presenza, si porta all'attenzione il **progetto pilota realizzato a Gela (CL)**, una realtà territoriale molto importante per Eni, dove è in corso una trasformazione della raffineria da modello tradizionale a bioraffineria.

Il progetto è stato condiviso con le autorità comunali; il programma didattico e l'organizzazione operativa sono stati concordati con i dirigenti degli istituti coinvolti.

Per tale progetto pilota sono stati coinvolti 400 studenti provenienti dai 5 istituti scolastici gelesi (altri 200 saranno coinvolti il prossimo anno scolastico) i quali hanno frequentato sia il corso di e-learning, con funzione introduttiva, sia un corso di 8 gg. presso il centro di formazione di Gela di Eni Corporate University, con numerose visite in campo; ai 50 partecipanti più brillanti individuati dai dirigenti scolastici, inoltre, vengono offerte ulteriori giornate di approfondimento sui processi industriali Eni nel territorio, sempre con visite in campo. Infine, 400 studenti provenienti da altre realtà siciliane seguiranno un percorso formativo "compattato" di circa 2 gg.

Ogni edizione si conclude con la presentazione di lavori finali a cura dei partecipanti. Tutti i lavori finora svolti hanno evidenziato un elevato impegno e coinvolgimento degli studenti e hanno dimostrato un'effettiva acquisizione dei contenuti trasferiti. I questionari finali hanno mostrato una piena soddisfazione di tutti i partecipanti. Gli autori dei migliori lavori, valutati da una Commissione composta dai docenti Eni, vengono premiati durante la manifestazione conclusiva, alla presenza di rappresentanti istituzionali del territorio.

Per informazioni www.eni.com

Progetto “Incubatori di progettualità per l'alternanza scuola-lavoro” **ASLERD (Association for Smart Learning Ecosystems and Regional Development)**

PREMESSA

L'ASLERD (Association for Smart Learning Ecosystems and Regional Development - www.aslerd.org; <https://en.wikipedia.org/wiki/ASLERD>) è un'Associazione interdisciplinare e scientifico-professionale internazionale, senza scopo di lucro, le cui finalità sono tra le altre:

- promuovere e incoraggiare esperienze di apprendimento e insegnamento innovative, che si confrontano con le tecnologie contemporanee, in quanto strategiche nel favorire l'innovazione sociale, lo sviluppo di contesti urbani e territoriali inclusivi, lo sviluppo armonioso del cittadino, l'apprendimento “lifelong”;
- favorire il recupero della centralità della scuola e di tutti gli ecosistemi di apprendimento rispetto al proprio territorio di riferimento;
- sostenere l'aggiornamento e la valorizzazione dei profili scientifico-professionali di chi opera nella scuola e in tutti gli ecosistemi di apprendimento;
- sostenere lo sviluppo di ecosistemi di apprendimento sempre più “smart”;
- promuovere e sviluppare l'internazionalizzazione della scuola e di tutti gli ecosistemi di apprendimento sia mediante la partecipazione a network comunitari e internazionali sia mediante la valorizzazione delle migliori pratiche.

Nell'ambito di un progetto di monitoraggio e benchmarking della smartness degli ecosistemi educativi scolastici, ASLERD ha svolto un accurato studio sul gradimento delle attività di alternanza scuola-lavoro (ASL) che ha coinvolto più di 4500 studenti di 9 scuole di Roma, dal quale sono emersi alcuni elementi di elevata criticità rispetto alle modalità usualmente utilizzate nell'attuazione dell'ASL, molte delle quali trovano pieno riscontro nelle opinioni degli imprenditori.

Al fine di mitigare tali criticità l'ASLERD ha ideato un approccio alternativo che oltre a rappresentare una soluzione “win-win” per tutte le entità coinvolte a vario titolo nell'ASL – studenti, imprenditori e aziende, scuole, famiglie – fornisce loro anche una risposta ad aspettative ed esigenze emerse dall'indagine svolta sul campo. Tale approccio metodologico, “design based”, è imperniato sulla **simulazione di processi di innovazione** (di prodotto, di servizio o di processo) e ha lo scopo di sostenere lo sviluppo all'interno delle scuole di veri e propri centri di innovazione denominati “Incubatori di progettualità” che potranno consentire agli studenti di acquisire, in maniera controllata, competenze orizzontali, abilità tecniche e una certa sensibilità imprenditoriale di estrema importanza sia per poter affrontare con maggiore consapevolezza ed efficacia eventuali futuri tirocini aziendali che per un più rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Tra gli obiettivi dell'approccio sviluppato dall'ASLERD vi sono: lo sviluppo di un'adeguata consapevolezza circa l'imprescindibilità dell'innovazione continua per la sopravvivenza delle attività produttive (incluse le start-up); la riduzione della forbice nella domanda-offerta di competenze; la minimizzazione l'abbandono scolastico; l'aumento della significatività delle esperienze di ASL anche grazie a una migliore integrazione con i processi percorsi curricolari.

ELEMENTI INNOVATIVI DELL'APPROCCIO

Innovazioni strategiche e di processo:

- possibilità di svolgere “in house”, ma con il sostegno dei portatori di interesse e le realtà produttive del territorio (dei quali si minimizza e si ottimizza l'impiego di risorse), una parte consistente delle ore previste per l'alternanza scuola-lavoro al fine di far acquisire ai ragazzi adeguate competenze orizzontali e creare i prerequisiti per un più efficace l'impatto con il mondo del lavoro (vedi successivi stage aziendali);
- introduzione di processi design quale modalità attuativa dei processi di innovazione con conseguente diffusione negli studenti della cultura del progetto, di chiavi di lettura sistemica della realtà che ci circonda e di quella produttiva in cui si opera;
- sviluppo nel corpo docente (e dunque come patrimonio sia individuale che del contesto educativo) di competenze nella gestione di processi di innovazione e nella valorizzazione degli esiti dei processi di innovazione es. portfolio di idee e prototipi) con possibili sbocchi nell'impresa formativa strumentale
- utilizzo delle TIC (es. videoconferenze, ambienti online per l'apprendimento e il lavoro collaborativo) durante tutte le fasi dei processi di innovazione sviluppati all'interno dell'incubatore e durante tutte le fasi di svolgimento e gestione dell'intero processo di molteplici azioni (es. confronto tra i membri dei vari stakeholder del processo, comunicazioni con le realtà produttive del territorio, processi di validazione e certificazione delle competenze, ecc.)

Innovazioni metodologiche:

- mappatura delle competenze acquisibili durante lo sviluppo dei processi di innovazione in funzione dei metodi di design che si adotteranno nelle varie fasi dei processi e in funzione dei vari contesti operativi di interesse;
- mappatura delle competenze digitali necessarie allo svolgimento dei processi di design e di innovazione supportati dalle TIC;

Innovazione nei processi di certificazione:

- utilizzo di un rigoroso processo di certificazione, sia di ruoli che di competenze, basato su *open badge* e che coinvolga esperti esterni (rappresentanti di una rete di endorser costituita da esponenti del mondo produttivo e di quello della ricerca) per fare in modo che le competenze acquisite dai ragazzi possano essere spese in maniera trasversale in vari ambiti lavorativi e di alta formazione.

Innovazione nella valutazione del processo:

- valutazione partecipata (bottom-up) del processo e delle attività svolte all'interno degli incubatori di progettualità al fine di raccogliere sia il livello di gradimento da parte di tutti i portatori di interesse che, e soprattutto, indicazioni sulle effettiva rimozione o attenuazione delle criticità emerse dall'indagine svolta sul campo,

ovvero: organizzazione del processo e gestione dell'informazione, attinenza delle attività di ASL con i corsi di studio, professionalità delle persone coinvolte nel processo di formazione, tempistica e livello di integrazione delle attività di ASL con quelle curricolari, progressiva acquisizione dei prerequisiti per affrontare un'esperienza lavorativa, ecc.

Innovazione sociale:

- potenziale innovazione sociale nel caso in cui le simulazione di processi di innovazione abbiano come target le comunità e il territorio di riferimento per la scuola con conseguente potenziale incremento del capitale sociale

Progetto Traineeship Scuole e imprese per formare i giovani

PREMESSA

Traineeship è un programma di alternanza scuola lavoro promosso all'interno del Protocollo Federmeccanica – MIUR del Giugno 2014 e sviluppato con la collaborazione di INDIRE e delle associazioni industriali (tra cui Unindustria).

L'azione pilota è rivolta ad un gruppo di istituti tecnici e professionali i cui studenti vengono coinvolti in un'esperienza innovativa di alternanza a partire dall'anno scolastico 2016-2017.

Nato con l'obiettivo di orientare la messa a regime dell'alternanza formativa in Italia, si svolge in 18 Regioni italiane, risultando, a tutti gli effetti, un progetto di rilevanza nazionale. Coinvolge 50 istituti tecnici e professionali, 200 classi, 5.000 studenti e 600 docenti. Prevede due fasi: la prima, di coprogettazione dei percorsi triennali di alternanza alla quale partecipano le 50 scuole e le aziende partner, ad oggi 107 in tutta Italia. La seconda, alla quale ogni azienda è invitata a prendere parte, prevede il coinvolgimento di un numero più ampio di imprese disponibili ad accompagnare gli studenti nel loro percorso formativo.

GLI ELEMENTI DISTINTIVI

- Progettazione congiunta azienda-scuola dei percorsi triennali di alternanza, che prevedono anche la valutazione delle competenze acquisite dai ragazzi;
- Almeno 400 ore di formazione on the job: il progetto intende promuovere il real work based learning rispetto ai vari metodi previsti dalla legge per realizzare l'alternanza;
- Supporto tecnico alla coprogettazione e alla definizione degli accordi scuola impresa, per facilitare lo sviluppo di una prassi efficace e consolidata;
- Modello di certificazione delle competenze sperimentale riconosciuto da tutta la filiera metalmeccanica;
- Coinvolgimento dell'intera classe: come previsto dalla legge, l'alternanza è obbligatoria per gli studenti della scuola secondaria superiore. Nell'ambito del progetto si sperimenterà un sistema di rotazione tra classi per consentire a tutti i ragazzi di vivere l'esperienza in azienda.

Il progetto si propone inoltre di:

- supportare gli istituti scolastici e le imprese nelle fasi di sviluppo dei piani di alternanza scuola lavoro: dall'analisi dei fabbisogni formativi sino alla certificazione delle competenze degli studenti, mediante azioni di formazione, coaching e supporto online;
- indagare i principali aspetti relativi all'integrazione degli istituti scolastici con le imprese e delle imprese con gli istituti scolastici attraverso una attività di monitoraggio finalizzata all'elaborazione di modelli (organizzativi, didattici e curricolari) innovativi con attenzione al potenziale di trasferibilità su ampia scala.

IL PERCORSO

1. Individuazione aziende pilota

Per ciascuno degli indirizzi di studi coinvolti si individua d'intesa tra la scuola e l'Associazione Industriale un'azienda-pilota.

2. Scelta delle competenze-obiettivo

Insieme all'azienda pilota vengono scelte le competenze-obiettivo, partendo da ciò che le aziende indicano come quello che serve a un giovane per inserirsi bene al lavoro. Si scelgono sia competenze professionali specifiche del settore, sia competenze "trasversali" importanti per un buon inserimento nell'organizzazione del lavoro.

3. Progettazione del percorso triennale

Si sviluppa il percorso insieme alle aziende partner, individuando quali prestazioni saranno richieste allo studente durante l'esperienza di alternanza. Le prestazioni scelte devono essere funzionali al percorso formativo dello studente e saranno realizzate in azienda (per una parte consistente) o a scuola (preparazione, accompagnamento e rielaborazione dell'esperienza in azienda). Il percorso formativo dura almeno 400 ore.

Il progetto deve essere sviluppato per ciascun indirizzo e articolato sui 3 anni (3°, 4° e 5° anno), anche se il dettaglio esecutivo può essere previsto solo per le classi coinvolte in Traineeship. Tendenzialmente, le 400 ore possono essere così ripartite:

Classi terze	80 ore	Formazione preliminare sulla sicurezza, presa di contatto con l'azienda, ricognizione dei processi produttivi e delle lavorazioni, piccole prove di lavorazione con la guida dell'operatore (breve stage osservativo/introductivo)
Classi quarte	200 ore	Esecuzione (con supervisione) di uno o più compiti lavorativi, con l'impiego di conoscenze e abilità acquisite a scuola o con l'apprendimento di conoscenze e abilità nuove; ricostruzione delle competenze apprese (quali e a che livello)
Classi quinte	120 ore	Realizzazione (con autonomia crescente) di uno o più compiti lavorativi, con analisi riflessiva e autovalutazione delle proprie prestazioni e ricostruzione del "profilo di competenza" acquisito

4. Progetto formativo individuale

Dal percorso triennale si "estrae" il progetto personalizzato per ciascun allievo, in base alle sue attitudini, propensioni, abilità, contestualizzandole in funzione delle opportunità offerte dalla singola azienda ospitante.

5. Programmazione del percorso in azienda

La scuola e l'Associazione individuano le aziende necessarie per garantire l'esperienza di alternanza ai 100 studenti coinvolti. Ogni azienda dichiara quanti studenti e di quali classi è disposta ad accogliere nel corso dell'anno scolastico; si concordano anche i periodi di permanenza degli studenti in azienda. Il progetto prototipo viene presentato a tutte le aziende, che propongono gli adattamenti necessari per calare il progetto nella loro situazione specifica. Si formano gli abbinamenti azienda-studente.

6. Valutazione delle prestazioni degli studenti

Si rilevano le prestazioni e si valutano rispetto agli obiettivi, applicando i criteri definiti dal progetto e utilizzando una "rubrica" (o "scala") di valutazione molto semplice. La valutazione di ciascuna prestazione è compito del docente responsabile per le attività a scuola e del tutor aziendale per il tirocinio.

7. Valutazione e certificazione delle competenze

Aggregando tutte le valutazioni delle prestazioni relative alla stessa competenza, se ne valuta e certifica il possesso da parte dello studente

8. Controllo

In parallelo, durante le diverse fasi del percorso, si rilevano:

- le eventuali variazioni delle prestazioni richieste allo studente (e la conseguente necessità di riformulare gli obiettivi);
- le variazioni del contesto che si rendessero necessarie (aula/laboratorio per le attività a scuola, azienda/reparto per il tirocinio);
- il rispetto dei criteri di valutazione delle prestazioni.

9. Valutazione dell'efficacia del percorso formativo

Aggregando le valutazioni ottenute da tutti gli studenti è possibile valutare in che grado sono state rese le diverse prestazioni richieste e a quale livello sono state sviluppate le singole competenze obiettivo. Inoltre, gli studenti esprimono la propria valutazione dell'esperienza. Anche i giudizi, le osservazioni e i suggerimenti espressi dai diversi soggetti in gioco (tutor e responsabili aziendali, docenti e genitori) concorrono alla valutazione.

Appendice - I materiali di riferimento

LA BUONA SCUOLA	
Soggetto promotore	MIUR
Contenuti	La Legge 107/2015 in sintesi
Link	https://labuonascuola.gov.it/ Aggiornamenti: http://www.istruzione.it/alternanza/notizie.shtml http://www.istruzione.it/alternanza/index.shtml La modulistica (convenzione, patto formativo, progetto di alternanza, valutazione dei rischi, valutazione dello studente, valutazione del percorso) è disponibile su: http://www.istruzione.it/alternanza/modulistica.shtml

ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO – GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA	
Soggetto promotore	MIUR
Contenuti	Progettazione, valutazione e modulistica di riferimento
Link	https://labuonascuola.gov.it/area/a/25282/

IL SISTEMA DUALE IN PUNTI	
Soggetto promotore	MIUR
Contenuti	ASL, Impresa formativa simulata, apprendistato, sistema duale
Link	http://www.sistemaduale.anpal.gov.it/Pagine/default.aspx

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: UNA GUIDA PRATICA	
Soggetto promotore	Confindustria
Contenuti	Domande e risposte sui requisiti, la progettazione, l'attuazione e la valutazione dell'alternanza; modulistica di riferimento
Link	Guida pratica

UN VADEMECUM PER LE IMPRESE	
Soggetto promotore	Confindustria
Contenuti	- Il contesto attuale e possibili prospettive - ASL: un'opportunità per la scuola - ASL: un'opportunità per le imprese - Come attivare i percorsi di alternanza scuola-lavoro
Link	Vademecum

LE BEST PRACTICE NEI RAPPORTI DELLE AZIENDE CON SCUOLE E UNIVERSITÀ	
Soggetto promotore	Unindustria
Contenuti	Casi di best practice, interviste e focus group
Link	Ricerca best practices

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: LE CONDIZIONI PER IL SUCCESSO	
Soggetto promotore	Assolombarda
Contenuti	- Un quadro d'insieme sull'alternanza scuola-lavoro in Lombardia - L'alternanza scuola-lavoro dal punto di vista degli attori coinvolti (con descrizione esperienza nelle aziende)
Link	Ricerca Assolombarda

DISPENSA “FABBRICHIAMO COMPETENZE PER IL FUTURO - SUGGERIMENTI PER UN'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO SEMPLICE ED EFFICACE”	
Soggetto promotore	Assolombarda
Contenuti	Questa dispensa intende fornire modalità di realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, un approfondimento sulla sicurezza, accorgimenti progettuali e le risposte alle domande più frequenti delle aziende che si cimentano nella realizzazione di tali percorsi.
Link	Dispensa Alternanza scuola-lavoro

DOSSIER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	
Soggetto promotore	Regione Lombardia
Contenuti	Indicazioni e strumenti rivolti alle scuole per la progettazione, valutazione e certificazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro
Link	http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2015/10/dossier_AS_L_def.pdf

LA VIA ITALIANA AL SISTEMA DUALE. ISTRUZIONI PER L'USO	
Soggetto promotore	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Contenuti	Newsletter informativa realizzata in collaborazione con il Sole 24 Ore
Link	Sistema duale